



COMUNE DI L'AQUILA

VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 19 FEBBRAIO 2019



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consiglieri buongiorno, riprendiamo il consiglio. Consiglieri, prendete posto per cortesia, gli Assessori... segretario generale, prego”

(si interrompe la registrazione che riprende successivamente)

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con trenta presenti, la seduta è valida, devo giustificare il Consigliere D'Angelo Daniele. Quindi, passiamo agli argomenti di prima convocazione, ordine del giorno, Consigliere Palumbo + 4, “Sollecito trasferimenti straordinario a beneficio del comune dell'Aquila per le minori entrate e per le maggiori spese legate alla situazione emergenziale venutasi a creare a seguito del sisma 2009”, prego Consigliere Palumbo. Mi aveva chiesto, prima dell'appello, il Consigliere Palumbo di intervenire. Chi altro vuole intervenire (voci fuori microfono) sì, Colantoni già mi ha detto che voleva presentare un ordine del giorno per quanto riguarda... sta facendo mettere le firme, quindi è tutto sotto controllo. Prego Consigliere Palumbo.”

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Io ritengo opportuno intervenire in merito ad una questione che ho avuto modo di apprendere questa mattina, come, immagino, altri di voi, leggendo un articolo di stampa sulla questione di alcune istituzioni culturali che hanno sottoscritto un documento e che ha, almeno dalla lettura di questa ricostruzione giornalistica, creato non poco imbarazzo, almeno, soprattutto da parte di chi dovrebbe rappresentare le istituzioni e dovrebbe stare attento affinché certe dinamiche non venissero innescate. Io, per chi non lo ha letto, lo riassumo brevemente. C'è stata ieri una iniziativa da parte, almeno così come è riportato nell'articolo, di una parte della CDA del Teatro Stabile Abruzzese, la parte riferibile in quota, diciamo, Sindaco Biondi, quindi, insomma, la maggioranza in consiglio comunale, che ha chiesto alle altre istituzioni culturali di sottoscrivere un documento che, leggendolo, è un elogio all'operato del sindaco, cosa che lascia perplessi sia come... ma oggettivamente invito tutti a leggerlo, è scritto, diciamo, veramente a sottolineare un riconoscimento che, per carità, per alcuni tratti glielo riconosco anche io perché alcune di quelle iniziative oggettivamente sono merito del sindaco, che, evidentemente, ha fatto, per alcuni versi, diciamo, un buon lavoro riconosciuto, ma il fatto di averlo chiesto questa sottoscrizione di questo documento a tutti quanti entro due ore, almeno così si dice, nel senso in stretto giro di orologio, per uscire sulla stampa. Io adesso veramente faccio fatica a capire quale era l'urgenza di far uscire questo documento, ma, soprattutto, quale era il motivo di mettere le istituzioni di fronte a questa urgenza a scegliere, io così la leggo, non vedo come si possa leggere altrimenti, a favore del sindaco o no. Io questa cosa non posso che ricondurla, perché è l'unica lettura che si può dare, nello scontro tra l'ex assessore Di Cosimo e il sindaco. In questo braccio di ferro che ormai dura da giorni e che assume ogni



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

giorno dei contorni veramente più... grotteschi, inquietanti, e veramente mi dispiace che si arrivi a utilizzare e a coinvolgere le istituzioni culturali in questo braccio di ferro che veramente dovrebbe salvaguardare le istituzioni. Io veramente questa cosa la sottolineo con preoccupazione perché è stato veramente un comportamento singolare, mai si era visto, insomma, una forzatura del genere e della quale mi aspetto che il sindaco, insomma, ci dia qualche chiarimento, ma, soprattutto, si dissoci da questa iniziativa perché poi... una cosa che ho dimenticato di dire, tutto il CDA, diciamo, in completo non era stato coinvolto ma, soprattutto, la presidente del CDA ha fatto una nota in cui ha smentito, e soprattutto ha denunciato di non essere a conoscenza di questa iniziativa e che quindi veramente, ragazzi, io credo che sia nostro compito e dovere difendere, prima di ogni altra questione le istituzioni. E questo che è stato fatto io credo che sia di una gravità incredibile e chiedo al Sindaco, appunto, di chiarire e di dissociarsi da questa iniziativa. Grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie per la comunicazione. Allora passiamo agli argomenti di convocazione... quella è una comunicazione, uno può rispondere o meno... Consigliere, su che cosa vuole intervenire? Prego.”

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, sarò brevissimo. Volevo innanzitutto chiederle se è possibile rinviare alla prossima seduta utile di consiglio comunale l'ordine del giorno riguardante il testo unico sul commercio. E' la lettera C) del punto 3 all'ordine del giorno, e volevo chiederle anche il motivo per cui... quando tanto e quando niente praticamente... il motivo per cui non c'è la mozione sulla cultura. Mi aspettavo, anche per la gravità e anche per l'urgenza che c'è nei riguardi dei contributi straordinari, ordinari della cultura che oggi si potesse parlare di questa problematica. E' vero che l'assessore è stato defenestrato, ed è vero pure che la delega attualmente ce l'ha il sindaco. Per di più, Presidente, vorrei chiederle il motivo per cui la convocazione è del 12 di febbraio, e non ha messo la mozione sulla cultura, forse già sapeva della defenestrazione dell'Assessore Di Cosimo? Io vorrei capire il motivo per cui non è stata inserita. Per di più ci sono quattro ordini del giorno. Quando in teoria più di due non se ne potrebbero discutere. E sono quattro a firma, praticamente, come primo firmatario il sottoscritto. Poi vorrei chiedere invece al sindaco, che forse sarebbe giusto anche relazionare in aula, per dare anche dignità a questa assise comunale, ogni tanto, sulle motivazioni che hanno portato alla defenestrazione dell'Assessore Di Cosimo, perché è uscito prima le offese a Marchesi, poi è uscito il mobing nei riguardi di alcuni dipendenti comunali, e adesso esce praticamente il TSA a difesa dello stesso sindaco contro Sabrina Di Cosimo. Alla fine, qual è la motivazione che ha portato alla defenestrazione dell'assessore? Grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Non ho altri interventi, quindi chiudo con le comunicazioni. E devo necessariamente rispondere al Consigliere Romano. Veramente a me dispiace rispondere a queste, diciamo tra virgolette, che io le ritengo delle provocazioni perché mi sarei aspettato un rimprovero non perché ne metto troppe, ma perché ne metto troppo poche. E quindi un rimprovero di questo genere, praticamente, mi rattrista enormemente, ma mi rattrista anche per il fatto che se uno guarda le richieste di convocazione del consiglio sono sempre firmate a doppia firma, se non a tripla o a quadrupla



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

firma, quindi uno le ritiene... io ho sempre attuato questo, diciamo, questo iter, quando un argomento portato all'ordine del giorno viene firmato da più consiglieri comunali non lo ritengo sempre dello stesso consigliere comunale, ma le ritengo una di uno e una di un altro proprio per permettere a tutti di avere praticamente possibilità di ingresso in questo consiglio comunale e dire la propria. Per quanto riguarda invece l'ordine del giorno che non è stata messa la mozione per quanto riguarda la cultura, ricordo, soprattutto a me stesso, che ho convocato, il 12 di febbraio, se non vado errato, una conferenza dei capigruppo dove ha avuto una larga partecipazione e avevamo concordato con tutti i capigruppo l'ordine del giorno, che è questo che ho riportato ora. Se ho fatto degli errori, praticamente, mi dispiace ma non credo di averli fatti in questa circostanza perché l'ordine del giorno, come potete vedere ben tutti, e potete anche verificare, nella conferenza dei capigruppo era stato stabilito proprio questo e questo è quello che ho messo. Detto questo, passo agli argomenti di prima convocazione. Ordine del giorno Consigliere Palumbo ... (voci fuori microfono)”

(si interrompe la registrazione che riprende successivamente)

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Se nessuno le risponde significa che non si ha nulla da dire. Prego Consigliere Palumbo... (voci fuori microfono) però, Consigliere Cimoroni, avevo già detto che chi voleva parlare sull'ordine del giorno poteva farlo prima, dopo che ha parlato il presidente... (voci fuori microfono) sì, però c'è pure un regolamento da dover rispettare, quindi... (voci fuori microfono) no, io non la tolgo a nessuno la parola, però io la invito al rispetto delle regole, prego.”

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

“Gentilissimo, no, mi chiedevo, trovo che i colleghi siano stati oltremodo rispettosi e gentili nel richiedere l'intervento del sindaco, un chiarimento del sindaco sulla situazione di questi giorni. Abbiamo una giunta già, no, con due assessore fatte fuori e, evidentemente, siamo in odore di rimpasto ed è evidente quello che sta succedendo in giunta. Siamo con tutta la situazione legata al mondo della cultura e al decennale fondi restart in totale ritardo rispetto a tutta quella che è l'attività della programmazione per le attività del decennale. Siamo con un'assessora che finalmente, un'ex assessora, si è accorta, ma è un anno e mezzo che glielo diciamo, che il sindaco non gli ha fatto toccare palla sul mondo della cultura, perché è questa la verità, il sindaco si è tenuto, per carità, legittimamente, cioè, nelle sue possibilità, tutta la gestione della ciccia vera che sta sui fondi sulla cultura, cioè dei fondi restart, lasciando all'ex assessora la, così, le briciole della cultura contando anche sulla, così, capacità anche di relazionarsi con il mondo culturale da parte della ex assessora. Ora, voglio dire che il sindaco non intervenga in questo consiglio, come ha chiesto giustamente il collega, dando dignità a questo consiglio come rappresentante della città, di capire quello che sta succedendo, perché si è così in ritardo, tra l'altro, sul decennale, si sta chiedendo semplicemente alle istituzioni culturali che in parte, appunto, e tra l'altro in maniera anche piuttosto, così, non condivisa hanno sposato in questo momento la linea del... hanno scelto di sostenere il sindaco in questa situazione, si sta chiedendo semplicemente di mettere insieme parte dei loro cartelloni, già previsti da tempo per le operazioni del decennale, perché non si è stati in grado di fare questa operazione per tempo. Ora che ci sia un chiarimento del sindaco rispetto all'assise comunale mi sembra proprio doveroso, quindi mi unisco a questa richiesta.”



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Consigliere, prego Sindaco”

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DEL COMUNE

“Sì, grazie, Signor Presidente. Assessori e Consiglieri, capisco che... diciamo che l'opposizione debba trovare continuamente degli argomenti non avendone di propositivi e quindi ci arrivano, come diceva Luccini, per contrarietà, perché altrimenti... (voci fuori microfono) sto parlando per cortesia. C'è un problema, lo ricordava benissimo la Consigliera Cimoroni, la gestione e programmazione del programma restart è una delega che sin dall'inizio della consiliatura è rimasta in capo al sottoscritto, grazie alla gestione che ha fatto questa amministrazione dei fondi restart abbiamo rimosso situazioni, non parlo del pregresso, non parlo dei fondi tolti al piano di sviluppo del Gran Sasso e mai reintegrati, non parlo della volontà di utilizzare in nome e per conto dei comuni del cratere senza consultarli i fondi di loro spettanza, la quota di loro spettanza portandoli a dover rinunciare a una parte cospicua dei contributi che sono andati a formare il fondo sul decennale di intesa, questa volta, con i comuni del cratere, non parlo delle singolari vicende che ho riportato anche in quest'aula, per esempio del festival della montagna, il cui comitato promotore era formato, come presidente, dall'allora sindaco Cialente, come vice presidente dall'allora capo di gabinetto Mauro Marchetti, e dal componente l'allora dirigente che programmava le risorse di restart, avvocato Dania Niceti, riuscendo nella incredibile impresa di fare le linee guida, gli stessi che avevano approvato le linee guida, in giunta, e con parere tecnico, riuscivano a presentare un progetto e a farselo bocciare. Così come forse c'è qualcosa che dà fastidio a questo... a un presunto mondo culturale, perché questa città... bisogna anche distinguere, questa città ha una grandissima tradizione culturale che si porta dietro. Il problema forse è che negli ultimi anni quella grande tradizione culturale che era animata da persone di grandissimo spessore, dei visionari, dai fondatori del teatro stabile a Nino Carloni, da... ne potrei citare a decine, da Verna al trio Fabiani, Centofanti, Giampaola, a tutti quelli che hanno animato la straordinaria stagione dell'istituzione sinfonica, della Barattelli, dei solisti, del teatro stabile, a cui poi si sono aggiunte dei giovani sodalizi, poi, da un certo punto in poi, sono diventati, grazie alla meritoria, fra virgolette, diofenistica opera di alcuni noti esponenti dell'ex PC, poi DS, PDS e tutta l'evoluzione, delle camere di compensazione della politica, basta scorrere l'elenco degli assunti dentro questi enti, senza concorso, e diventati diciamo delle sacche di clientelismo che poi a un certo punto, quando la ciccia è finita, perché la Regione Abruzzo, per esempio, a guida D'Alfonso, ha tagliato drasticamente il FURC, quando la ciccia è finita è dovuto intervenire Pantalone a sostenerli. A sostenerli in un modo a pie' di lista, è cambiata la musica. Ecco, forse questo dà fastidio, dà fastidio che abbiamo chiesto alle istituzioni culturali di fare un piano che vada oltre il 2020, quando finiranno i progetti restart? Forse dà fastidio il fatto che abbiamo iniziato a chiedere la compartecipazione? Forse dà fastidio che abbiamo iniziato a chiedere delle rendicontazioni che siano puntuali? Forse dà fastidio che abbiamo iniziato a chiedere delle documentazioni che attestino quelle rendicontazioni? Forse dà fastidio a qualche istituzione che io ho chiesto di conoscere, prima di dare i contributi, gli statuti e le modalità di elezioni degli organismi visto che ricevono fondi pubblici e tanti, credo che il discorso traspare... forse dà fastidio che al TSA è finita la stagione degli attori di fiction che facevano i direttori artistici e abbiamo cambiato musica, forse dà fastidio che abbiamo tagliato i compensi dei revisori dei conti che erano nominati, diciamo, dalla politica locale? Forse dà fastidio che il TSA, per la prima volta, dopo anni, fa delle produzioni che fanno il giro per il mondo, che ha un direttore artistico



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

riconoscibile e che sta su L'Aquila con frequenza e non fa l'apparizione alla presentazione? Le istituzioni culturali vi possono raccontare quello che ha fatto il sottoscritto, a partire dal centro sperimentale di cinematografia, continuando per tutte le istituzioni FUS, al di là di quello che dice la presidente del teatro stabile d'Abruzzo, che spero abbia la volontà di, così come chiesto dal neo presidente della Regione, di rimettere il suo mandato visto che il principio dello spoil system è sacrosanto, che dice l'interlocuzione con i vertici governativi, l'interlocuzione con i vertici governativi l'ha avuta il sottoscritto a Roma, non ha avuto alcuna interlocuzione... (voci fuori microfono) se vi dà fastidio che vi racconto la verità, se la volete quella vostra ve la potete prendere, testimo... (voci fuori microfono)... dopodichè, dopodichè... dopodichè... dopodichè rientra nelle prerogative del sindaco, che è eletto dal popolo, di delegare a qualcuno delle funzioni e delle competenze che gli sono assegnate, quando si accettano le deleghe si accettano le regole del gioco, le regole del gioco le detta il sindaco che è stato eletto dal popolo, perché l'incarico di assessore è fiduciario, quando viene meno la fiducia che è stato ampiamente spiegato nel comunicato stampa e che non ho nulla di aggiungere, poi, vi dico, mi fa piacere questa solidarietà femminile ad orologeria, lo stesso giorno che c'era l'articolo, "rimosso l'assessore Di Cosimo", o un termine più cruento, affianco c'era l'articolo di un marito che ha picchiato la moglie. Ecco, rilevo che questa solidarietà femminile si è scatenata per la Di Cosimo e non per la povera signora che era stata malmenata dal marito..."

(si interrompe la registrazione che riprende successivamente)

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"... Sindaco, adesso passiamo all'ordine del giorno. Prego Consigliere Palumbo."

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

"Presidente grazie, mi dispiace rilevare che il sindaco a tutto ha risposto tranne alla mia banale osservazione che ritenevo fosse, e l'ho posta anche in una maniera garbata, neutrale nella speranza che proprio... di consentire una risposta serena che non c'è stata. Mi dispiace, quindi cercheremo, vedremo con quali altre forme chiedere e approfondire questa vicenda che, insomma, lascia veramente sgomenti. Vengo all'ordine del giorno che è stato presentato a mia firma e di altri capigruppo in occasione della conferenza dei capigruppo che si è tenuta la settimana scorsa, e che è un ordine del giorno che chiede, appunto, di sollecitare al governo il trasferimento straordinario a beneficio del comune dell'Aquila per le minori entrate e le maggiori spese legate alla situazione emergenziale venutasi a creare a seguito del sisma del 2009. Sapete bene che questi sono fondi da sempre garantiti dai governi che si sono succeduti al comune dell'Aquila e senza dei quali sappiamo bene le difficoltà con cui saremmo costretti ad operare e a redigere il bilancio comunale. Io già all'epoca, in modo del tutto informale, avevo avuto, così, qui, in occasione di qualche consiglio comunale, un'interlocuzione con il sindaco per sincerarmi del fatto che questi fondi fossero stanziati nell'ambito e all'interno della legge finanziaria, perché poi quello è l'appuntamento normativo di solito utilizzato e, soprattutto, quello che consentirebbe al comune poi di predisporre nei tempi previsti dalla legge il bilancio di previsione. Il sindaco mi aveva rassicurato sul fatto che questa interlocuzione con il governo era stata aperta, c'erano state rassicurazioni, di fatto nella legge finanziaria questi fondi non sono stati stanziati. Sappiamo che per legge il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione era fissata al 28 febbraio, data poi prorogata al 31 di marzo, e diciamo siamo quasi a un mese, appunto, da questa scadenza e questi fondi ancora non sono stati trasferiti al comune dell'Aquila. Quindi è inutile che mi



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

dilungo sull'utilità e sul fatto che questi fondi sono necessari e indispensabili a costruire un bilancio che possa, in qualche modo, dare all'amministrazione la possibilità di predisporre tutti gli strumenti necessari all'erogazione dei servizi, ma soprattutto anche a scongiurare il pericolo, che diversamente potrebbe esserci, di aumentare le tasse. E questo lo dico anche in virtù di una normativa a livello nazionale che è cambiata, perché mentre negli ultimi tre esercizi precedenti c'era una legge che bloccava e vincolava i comuni all'impossibilità di aumentare la tassazione, questa norma è stata eliminata e quindi diciamo oggi il comune, l'ente comunale avrebbe la possibilità per chiudere il bilancio di poter ricorrere all'aumento delle tasse, cosa che naturalmente, sia io che tutti quanti, credo, vorremmo scongiurare. Per tale motivo chiedo attraverso questo, insieme a tutti gli altri firmatari, all'assise comunale di impegnare il sindaco e la giunta a sollecitare il governo per questo stanziamento. Un'ultima considerazione la faccio ribadendo quello che ho già detto nel corso della conferenza dei capigruppo, io questa discussione l'ho sollecitata a mezzo stampa chiedendo che potesse essere fatta prima delle elezioni regionali e lo facevo con la considerazione, per me ovvia, ma credo doveva esserlo per tutti, di approfittare della presenza costante di esponenti di governo che settimanalmente erano, se non a L'Aquila, in Abruzzo, dispensando promesse, impegni, come sempre si fa naturalmente il campagna elettorale, e ritenevo potesse essere un'occasione buona affinché tutto il consiglio comunale insieme si esprimesse e chiedesse un impegno ai due vice premier di questa garanzia, cioè che... diciamo un impegno pre elettorale affinché questo trasferimento venisse garantito dalle due componenti, diciamo, politiche che oggi governano il nostro paese. Non è stato possibile, e di questo..."

(si interrompe la registrazione che riprende successivamente)

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Presidente, me ne dispiace perché il presidente si è giustificato dicendo che no... voleva evitare una strumentalizzazione, ma io qui lo dico senza mezzi termini, non si può rinunciare al confronto democratico soprattutto nei momenti in cui, diciamo, c'è maggiore attenzione e maggiore predisposizione all'ascolto, noi dobbiamo esercitare il nostro ruolo, ed è quello di portare avanti le istanze dei cittadini, e questa richiesta non credo che sia una richiesta mia, né è strumentale, è una richiesta a favore di tutta la città, se l'assise comunale è in grado di dimostrare maturità nell'assumere impegni anche attraverso un'interlocuzione corale con gli organi di governo credo che poteva essere anche precedentemente alla data delle elezioni regionali un ottimo strumento e una dimostrazione di maturità da parte dell'assise comunale che è stata, diciamo, che non è stata messa alla prova se era all'altezza di questo compito. Me ne dispiace e adesso proviamo a sopperire oggi nella speranza, appunto, che a breve termine il governo, in qualche modo, diciamo, sopperisca a questa dimenticanza nel corso della finanziaria e trasferisca i fondi al comune dell'Aquila, grazie.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Consigliere Palumbo. Risponde il Sindaco, prego... però ci sono degli altri interventi, Sindaco. Mancini, prego.”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE



“Grazie Presidente, prima di entrare nel merito dell’ordine del giorno, vorrei fare i miei saluti ai consiglieri e assessori che sono stati eletti in regione, iniziando da quelli di centro destra, da Imprudente, Liris, Santangelo e Di Benedetto, un nutrito gruppo di rappresentanti con esperienza a livello amministrativo, quindi oggi la situazione è mutata profondamente rispetto al passato, questa città ha un gruppo elevato di rappresentanza, è la prima volta che L’Aquila ha questa rappresentanza in regione, la prima volta che la Marsica non ne ha praticamente quasi nessuno. Perché questa città ha avuto sempre un lato debole, quello di non contare nulla a livello provinciale, di non contare nulla a livello regionale e anche nazionale. Oggi c’è una filiera importante che è quella di comune, regione, e governo. Quindi, speriamo che quello che non ha fatto l’amministrazione precedente lo riesca a fare questa. Quindi un buon lavoro veramente a tutti quanti e speriamo che quel consenso sia meritato e che le iniziative per questa città vengano fatte immediatamente iniziando dalla legge, che non è stata mai partorita, quella per questa città, che ne ha veramente bisogno in tutti i settori cominciando da quello sociale. Certo che al sindaco di questa città un po’ di umiltà non farebbe male, gliel’ho detto più di una volta, io cerco di ripeterglielo ancora, con quel suo modo, quella sua saccenza e arroganza, non va da nessuna parte, questa città non va da nessuna parte, se lei legge l’ordine del giorno di oggi non c’è una proposta di giunta che noi deliberiamo, nulla, un ordine del giorno costruito con interrogazioni e ordini del giorno che non servono assolutamente a nulla, perché dal punto di vista amministrativo non hanno nessuna efficacia. Così stiamo da mesi in una città da ricostruire. E poi lei non è il padrone della città, qui ci stanno assessori e persone che hanno la tua delega e sono stipendiati dai cittadini dell’Aquila, quindi lei deve rendere conto, come gli assessori, del lavoro svolto, invece neppure un cenno a quello che sta succedendo, una giunta che verrà smontata completamente, alcuni dovranno lasciare forzatamente, altri forse lo dovevano fare da un anno, e io cerco di ripeterla ‘sta cosa, adesso speriamo che Imprudente, Liris, eccetera, incompatibili lo facciano subito, a Luigi che ho visto questa mattina, al quale auguro veramente un buon lavoro all’interno della maggioranza di governo e un lavoro importante per questa città, di lasciare questo assessorato. E’ un anno che fa il deputato e l’assessore all’urbanistica, una città da ricostruire, ma vi rendete conto! Mi dispiace che Liris debba abbandonare perché con tutti gli interventi fatti nei lavori pubblici e la ricostruzione lascerà a metà la ricostruzione delle scuole e dell’edilizia pubblica di questa città, non si è mosso un dito, l’unica cosa corretta forse che ha detto la Di Cosimo, togliendo la parte che a lei riguarda, il vuoto cosmico, nulla, nulla. Emanuele Imprudente che lascerà! L’incompiuta del parco del sole? La raccolta differenziata al trentadue per cento, come stava dieci anni fa? Chi le pulirà le fontane e i vialetti di questa città? Chi li pulirà? Lei dovrebbe fare un mea culpa, dopo due anni, invece caccia sempre quella ostilità, quella arroganza, pare che noi stiamo qui a distruggere la città.”

(si interrompe la registrazione che riprende successivamente)

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“... che ti debbo augurare, perché lasceresti anche tu cosa, Verdecqua chiusa, la squadra in ferie, in prima categoria, ci giocavo io in prima categoria, la squadra di rugby che se c’è andata, cioè lo sport in questa città non esiste più Alessandro, e non è sicuramente colpa tua. Bisogna rispondere in blocco, bisogna rispondere in blocco. Una città, ma vi sembra normale che stiamo alla fine di febbraio in una città come L’Aquila terremotata e non si fa un programma annuale! Dove dovresti mettere dentro tutto quello che è scritto nel tuo programma! Ogni anno, dovresti fare un pezzettino che hai scritto nel tuo programma, aspettiamo ancora, il mutuo sociale, compra aquilano, la moneta parallela, tutte le cacchiate scritte in un programma che non aveva né capo e né coda rimediato, perché non si pensava di vincere! Oggi serve fare un bilancio di previsione, perché



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

sennò che facciamo! Andiamo con quello dello scorso anno. Non è che gli altri hanno brillato negli anni, ma il bilancio di previsione si fa a ottobre, novembre dell'anno prima e si conclude entro dicembre, qui stiamo aspettando i dieci milioni che forse il governo ci darà. Dovete fare il bilancio di previsione senza i dieci milioni, se poi arriveranno quei soldi sarà una maggiore entrata e si distribuirà nelle spese, che vogliamo fare, quanto tempo aspetteremo! Io non voglio chiedere ai vice premier, agli altri di dare i soldi a L'Aquila, quello lo farete voi, dei partiti politici, però chiedo, amministrativamente, di fare l'atto che permette di governare questa città. Manco quello siete in grado di fare. Quindi vedete... (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) ... no, e noi che andavamo, andavamo commissariati! Poi è stato spostato mi pare al 31 marzo, quando lei fisserà il consiglio per il bilancio di previsione dando i venti giorni necessari? Stiamo alla fine di febbraio, 20 febbraio, 19 febbraio. Quindi mi aspetto che lo faccia il prima possibile. E finitela con 'sta tiritera, io lo dico pure ai miei amici e compagni di viaggio del centro sinistra, di viaggio, non potete continuare a fare interrogazioni ordine del giorno, che sono gli unici argomenti che si discutono in questa assise. Gli unici, il povero Daniele mettetelo a fare l'assessore, vacci per favore, perché come presidente della commissione urbanistica ti devi inventare gli argomenti, ma ti rendi conto di come stiamo! Di come stiamo! (si interrompe la registrazione che riprende successivamente)

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consigliere, la invito a concludere... (voci fuori microfono) grazie Consigliere. Consigliere Romano, prego.”

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, mi voglio unire anche io all'augurio fatto dal collega Mancini ai neo eletti in consiglio regionale, a Emanuele Imprudente, Amerigo Di Benedetto, Guido Liris e Roberto Santangelo. Apro e chiudo parentesi su quanto detto dal sindaco poc'anzi e vorrei in sessanta secondi riprendere alcuni punti sviscerati dal sindaco. Uno, il festival della Montagna, è vero che ci sono stati degli errori, sono stati ammessi, e proposi io l'interrogazione, e da subito dissi che gli errori il centro sinistra purtroppo in merito li aveva fatti, però è pur vero, Caro Sindaco, che lei avrebbe potuto fare di più sul festival della Montagna, poteva fare quanto realizzato per la Barattelli e i Solisti, cioè...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consigliere Romano, la prego di attenersi all'ordine del giorno, cioè, stiamo uscendo dal seminato.”

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Pure il collega Mancini lo ha fatto, pure il collega Mancini ha parlato in generale.”

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“E sì, però non che qua è uno sfogo totale, ognuno può parlare di quello che vuole, stiamo parlando per quanto riguarda il trasferimento straordinario...”

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Non fate i consigli comunali da due mesi e viene pure a parla’! E su! E dai! I fondi che ha dato alla Barattelli e ai Solisti afferenti all’annualità 2016 la poteva dare anche al festival della Montagna afferenti all’anno 2017, e invece non lo ha fatto, quindi anche lui ha sbagliato, e non hanno sbagliato solo i suoi predecessori. Sul restart, visto che tanto ci delizia delle sue pillole di saggezza, su FUS Cinema ha dato un contributo a un’istituzione che non è rientrata nel FUS Cinema del 2018, però non si dice questo. E non lo dice il sindaco. Quando parla di sacche di clientelismo dovrebbe dire su... il piano di interventi sul Gran Sasso che cosa sta facendo, ha fatto solo un fabbisogno del personale, questo non è clientelismo? Cercare di fare squadra politica? Oppure vogliamo parlare del direttore artistico, che tra poco nominerà in giunta a coordinare il suo staff? Togliendo l’alta professionalità anche all’inclusione sociale? Poi parliamo anche del TSA che va in giro per l’Italia a raccogliere risultati maestosi proprio. Il TSA, nella classifica degli standard nazionali, è ultimo, è ultimo per gli standard qualitativi è ultimo! Quindi non ci venga a dire frottole! E un’altra cosa. Quando parla di lei che fa il decisore, che decide tutto lei e le regole le fa lei, le ricordo che c’è un consiglio comunale, ci sono dei gruppi consiliari, e io non capisco come voi gruppi di maggioranza possiate stare a questo ricatto. Non lo capisco! Perché qui le regole non le fa solo il sindaco, le fanno i consiglieri, è l’assise comunale che detta la linea, non il sindaco. E voi vi state facendo dettare la linea su tutti i fronti. Andando sull’ordine del giorno, nel merito. Qui brevemente perché il collega Palumbo ha già parlato diverso tempo sulla tematica. Chiaramente ci sta una riflessione da fare politica perché con tutti i leader nazionali venuti sul territorio in questi giorni, non si è riusciti a portare qualche concretezza a quelle che sono le problematiche della città, tra tutte il bilancio del comune dell’Aquila. I suoi, chiamo tra virgolette, amici politici nazionali, Vacca e Crini, avevano promesso un provvedimento all’inizio di gennaio, siamo quasi alla fine di febbraio, dov’è questo provvedimento con il trasferimento delle risorse? Non c’è, non c’è, e noi siamo sempre costretti ad inseguire, a fare polemica, a fare l’opposizione dura perché non siete in grado di dare risposte, non siete in grado di dare le risposte! Avete chiuso l’attività amministrativa per campagna elettorale. Quando Presidente lei faceva riferimento al regolamento, il regolamento vale sempre o non vale mai. Il sottoscritto ha depositato due proposte di delibera un anno fa quasi, in commissione ancora non approda nulla, l’interpellanza sulla ricostruzione, che faceva perdere tempo al sindaco, che fu rinviata, ancora (si interrompe la registrazione che riprende successivamente)...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Non ho altri interventi, quindi la parola al Sindaco.”

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DEL COMUNE



“Grazie. Allora, con riferimento all’ordine del giorno in oggetto, finalizzato ad impegnare il sindaco e la giunta comunale a sollecitare le autorità governative a provvedere al trasferimento del contributo statale finalizzato ad assicurare la copertura finanziaria necessaria per far fronte alle minori entrate e maggiori spese in conseguenza del sisma del 2009, si evidenzia quanto segue, sia in ordine ai procedimenti posti in essere ai fini della predisposizione del bilancio dell’ente, sia con riferimento alle attività poste in essere al fine di ottenere l’adozione dei provvedimenti normativi necessari per lo stanziamento delle risorse da destinare al comune dell’Aquila a titolo di trasferimento statale straordinario per maggiori spese e minori entrate connesse al sisma. Già dal mese di luglio 2018 sono state avviate le procedure finalizzate alla predisposizione del bilancio di previsione 2019/2021 e relativi allegati. In particolare, con nota del 30 luglio, protocollo 74719, nelle more dell’assegnazione del contributo erariale straordinario, veniva richiesto alle articolazioni dell’ente di voler indicare le spese per gli interventi di competenza indispensabili e non comprimibili per il corretto funzionamento dell’ente. Sulla base dei riscontri in tal senso forniti, inoltre, si tenevano una serie di incontri con tutte le strutture dell’ente finalizzate, appunto, alla predisposizione del bilancio. Contestualmente l’amministrazione avviava la necessaria interlocuzione con gli organi del governo centrale al fine di ottenere l’adozione di provvedimenti normativi idonei a far fronte alle esigenze dell’ente, sia sotto il profilo economico finanziario in relazione alle conseguenze del sisma 2009, sia sotto il profilo della gestione della ricostruzione post sisma. Le medesime istanze venivano rivolte al sottosegretario di Stato Onorevole Gianluca Vacca, con delega per la ricostruzione dei beni culturali ed al sottosegretario di Stato, Senatore Vito Crini, cui nel mese di novembre 2018 è stata conferita la delega alle aree terremotate. In particolare si segnala come già nel corso dell’iter parlamentare finalizzato all’approvazione della legge di bilancio dello Stato, sono state predisposte dall’amministrazione comunale una serie di proposte emendative di interesse dell’ente, in tale sede, in particolare, tra le altre, veniva riformulata anche apposita proposta di emendamento volta ad assicurare il riconoscimento al comune dell’Aquila del contributo straordinario statale per le maggiori spese e le minori entrate connesse al sisma del 2009. Come noto, i sottosegretari Vacca e Crini, con comunicato del 23 dicembre 2018, hanno fornito ampia rassicurazione in merito al riconoscimento di tale contributo, in particolare, come segnalato dai sottosegretari, i fondi per il riconoscimento del contributo risultano già previsti nel bilancio dello Stato rinviando ad un successivo provvedimento normativo di prossima approvazione il relativo stanziamento. Si segnala inoltre, come già richiamato, che il termine dell’approvazione del bilancio degli enti locali è stato differito al 31 marzo 2019. Alla luce di tali premesse, considerate le interlocuzioni già in essere con le competenti autorità governative e, in particolare, con i sottosegretari di Stato competenti, le rassicurazioni fornite in merito al riconoscimento del contributo straordinario, l’ulteriore proroga del termine di approvazione del bilancio di previsione, nonché le attività e procedimenti già posti in essere dalle competenti strutture dell’ente ai fini della predisposizione del bilancio 2019 – 2021, si confida sicuramente di poter addivenire all’approvazione del bilancio nel rispetto dei termini di legge potendo contare sul trasferimento statale straordinario e dunque evitando qualsiasi incremento della pressione fiscale ed un intollerabile taglio delle spese per il finanziamento e i servizi fondamentali per la collettività. A tal proposito, aggiorno i firmatari dell’ordine del giorno che il provvedimento all’interno del quale sarà inserito il trasferimento dei fondi è il cosiddetto decreto Catania, o decreto Etna, che il sottosegretario Crini mi ha assicurato che verrà approvato entro la fine del mese di febbraio e quindi consentirà di predisporre il bilancio di previsione entro i termini di legge e non operando né un aumento di tasse e tributi, né una compressione delle spese per i servizi. A tal proposito, dichiaro ufficialmente che da parte dello scrivente, qualora non dovesse arrivare il trasferimento straordinario, mi rifiuterò categoricamente di aumentare anche di un solo centesimo la pressione fiscale di questo ente nei confronti dei cittadini aquilani, che è già molto alta, soprattutto in considerazione del fatto, è bene ricordarlo che nel 2016 ci fu un incremento sostanzioso, per esempio, della tassa sui rifiuti a seguito del mancato trasferimento dei fondi per



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

il bilancio, anzi, del trasferimento ritardato dei fondi per il bilancio. Ricordo anche ad alcuni firmatari che erano consiglieri comunali, e che parteciparono all'iniziativa organizzata, credo che fosse, Presidente, dei senatori del partito democratico, Zanda, a cui vennero tributati, giustamente, trattandosi di un esponente istituzionale, tutti gli onori e raccontò "non vi preoccupate, i soldi ci saranno", peccato che questa cosa avvenne tre o quattro giorni prima della scadenza del termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione e l'allora amministrazione comunale stabilì un aumento inutile, a detta dello scrivente, dannoso, dannoso in primis per i cittadini e dannoso, in seconda battuta, per il comune dell'Aquila, perché quell'aumento delle tasse che non andava a compensare l'intero importo mancante per la copertura del contratto di servizio di ASM, ecco perché lo ritengo inutile, comportò una decurtazione del trasferimento statale proprio dell'importo che era stato richiesto ai cittadini. Decurtazione che è proseguita negli anni, nonostante i miei sforzi e nonostante il mio appello accorato all'allora sottosegretario De Micheli di non tagliare dragonianamente due milioni di euro dai dodici milioni che ci erano stati riconosciuti, così come non ha avuto accoglimento la mia richiesta di un trasferimento che fosse triennale, tanto più che queste risorse negli ultimi anni, molto spesso, sono state prelevate dai fondi del decreto legge 43, quello sull'emergenza di Piombino rifinanziato con la legge di stabilità 2015 con la tabella E, quindi diciamo questo è lo stato dell'arte della situazione. L'anno scorso, comunque, nonostante il taglio, riuscimmo ad ottenere il trasferimento dei fondi già da novembre, la certezza del trasferimento dei fondi già da novembre, in questo caso, invece, il ritardo con cui sono stati trasferiti i fondi credo siano addebitabili anche al ritardo con cui è stato individuato il sottosegretario alla ricostruzione, e quindi l'interlocutore unico nei confronti del governo rispetto a queste esigenze. Preciso infine che comunque la questione del bilancio, unitamente a quella del personale, fortunatamente risolta almeno per la parte degli assunti a tempo indeterminato RIPAM, e delle tasse... diciamo sono stati oggetto già di incontri avuti con i parlamentari che precedentemente rappresentavano il territorio aquilano ed abruzzese, e anche in sede immediata di rinnovo degli organismi parlamentari, per cui ritengo che l'ordine del giorno sia superfluo a tale fine."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Grazie Sindaco. Non ho altri interventi, dichiaro chiusa la discussione e dichiarazioni di voto, prego Consigliere Palumbo"

PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

"Grazie Presidente, me lo aspettavo quasi il commento finale del sindaco che riteneva superfluo questo mio ordine del giorno che, tra l'altro, credo di aver illustrato senza alcuna vena polemica e senza nemmeno riferimenti politici o considerazioni di parte, perché ritenevo che potesse essere argomento che tutte le forze presenti in consiglio comunale, maggioranza e opposizione, potessero sostenere, perché chiedere al governo in modo unanime un trasferimento che ci consentirebbe di redigere il bilancio senza dover, non solo, come dice il sindaco, scongiurare l'aumento delle tasse, ma nella migliore delle ipotesi ridurre drasticamente l'erogazione dei servizi, credo che sia una richiesta condivisibile, almeno così ritengo. Questa la garanzia che... questo ordine del giorno lo potevo fare pure a novembre o dicembre del 2018, non l'ho fatto perché, parlando con il sindaco, informalmente, mi fido della sua parola, mi fido e sono sicuro, perché poi, voglio dire, non credo che su queste vicende si possa giocare o mentire, che come sempre, ogni anno accaduto, si è attivato con gli uffici per richiedere formalmente attraverso procedure che sono sempre più



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

complesse di quelle che dovrebbero, questa richiesta di trasferimento che naturalmente sono trasferimenti che vengono erogati a fronte della dimostrazione della necessità di questi fondi, quindi c'è tutta una procedura consolidata ormai, che va avanti da anni, e quindi ritenevo che fosse un argomento diciamo su cui poter ottenere l'unanimità, e lo dico anche, riprendendo la considerazione, quella sì, diciamo, con vena politica e di parte da parte del sindaco, che nel 2016 io ero consigliere comunale, e la maggioranza all'epoca si trovò in grandissima difficoltà prima a votare diciamo l'aumento della TARI e poi, questo non è mai passato diciamo con il dovuto risalto, il consiglio comunale, la maggioranza all'epoca, in attesa del trasferimento degli ulteriori tre milioni di euro, che avrebbero, diciamo, consentito di evitare un ulteriore aumento, ce lo siamo presi noi l'impegno, quindi, al buio, la maggioranza votò un provvedimento che evitava un ulteriore aumento delle tasse senza avere un pezzo scritto da parte del governo, ma soltanto la promessa, dice a settembre arrivano gli ulteriori tre milioni, beh, all'epoca io, di questo ne vado fiero perché mi sono assunto la responsabilità, di tre milioni di euro sappiamo bene, rispetto a quello che ogni consigliere comunale percepisce quant'è ter milioni di euro, ci prendemmo questa responsabilità per evitare l'aumento delle tasse. Quindi memore di quella esperienza vorrei evitare che voi, ma che tutti quanti ci trovassimo in quella condizione, credo, insomma, veramente di poter ottenere la condivisione da parte di tutti quanti voi, a prescindere dalla posizione rassicuratrice del sindaco.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“La parola al Consigliere De Santis.”

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie, buongiorno al Presidente, al Sindaco e a tutti i colleghi qui presenti. Io voglio cogliere l'occasione di questo ordine del giorno per una brevissima riflessione nel merito, perché l'argomento del bilancio è l'argomento principale, importantissimo che spesso viene sottovalutato. Vedo purtroppo che in questa aula c'è ancora campagna elettorale che è finita da dieci giorni, questo non giova assolutamente all'andamento dei lavori e all'attività amministrativa a cui tutti quanti siamo chiamati a dare un contributo, un apporto penso utile da qualunque gruppo, da qualunque punto di vista. E invece vedo che prevale sempre il discorso dello scontro, della polemica e abbiamo passato buona parte della mattinata su questo punto. Mentre andava valorizzato, come ha fatto qualche collega, il fatto positivo sul piano politico che questa città, questo territorio esprime quattro consiglieri regionali, quindi da domani nessuno può più dire che la colpa è dei consiglieri, degli assessori espressi da altri territori. La città ha votato e noi dobbiamo prendere atto di questo voto e io lo saluto con favore, ora però bisogna fare squadra, bisogna lavorare insieme, maggioranza e opposizione, dentro quelle sedi per dare le risposte. Nello specifico, qui da noi, dovremmo cominciare a fare la stessa cosa, perché se l'ordine del giorno, come veniva rilevato e fatto solo di interrogazioni e via discorrendo, è chiaro, vuol dire che c'è un limite nella produzione da parte dell'attività da parte dell'esecutivo. Noi... qualcuno dice, smettiamo di operare, smettiamo di esercitare il nostro ruolo, io penso che... capisco l'amarazza di chi deve discutere ordine del giorno di questa portata, ma io non voglio rinunciare ad esercitare il mio ruolo, modestissimo, di consigliere che può dare un contributo, che deve fare delle critiche, e qualcuno del deve ascoltare e che vuole svolgere il ruolo come ha fatto fino adesso in modo costruttivo per la città. Nello specifico del bilancio, caro Sindaco, è vero, la ricostruzione che, mi permetto di darti del TU, hai fatto, ma poi chiaramente quando si vuol dire siamo bravi solo noi si



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

incappa in qualche errore, sul piano politico, naturalmente, perché l'altro anno, il 2018, è vero, il contributo ci fu, di dieci milioni, ma, non perché io debba dare merito a quel governo, ma era il governo Gentiloni, con un altro governo potrebbe dire qualcun altro, oggi questa risposta non c'è stata né a novembre, né a dicembre e nemmeno probabilmente alla fine di febbraio. Naturalmente il dico che mi auguro che sia così, che ci sia questo contributo (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) può cambiare il governo, però il fatto che noi dobbiamo cercare di fare con le gambe nostre lo pretenderanno tutti, quindi sarà sempre di più decurtato quel contributo che era di venti, diciotto, quindici, dieci, arriverà a otto, sette, perché man mano che la gente rientra chiaramente diminuisce la somma a cui noi dobbiamo dar fronte e chiediamo al governo, quindi dobbiamo cominciare a ragionare in questi termini. Nello specifico, se mi posso permettere, augurandomi naturalmente che le assicurazioni che ha avuto il sindaco siano poi, diventino certezza, il 28 febbraio, in un mese, per l'esperienza che abbiamo tutti, difficilmente si può portare un atto compiuto, un bilancio condiviso, elaborato dalla giunta, dagli uffici, portato in commissione, portato all'attenzione del consiglio, arriviamo sempre col fiatone. Mi posso allora permettere di dire al sindaco (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) ...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie, veramente sono passati altri due minuti da quando ha detto trenta secondi, perciò, ma prego prego, le do un altro minuto, prego.”

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

“Siccome è l'argomento principale, fondamentale di un'attività amministrativa dedichiamoci un po' di tempo e non aspettiamo che ci sia questa risposta per elaborare la bozza di bilancio, per portarla all'attenzione della commissione il cui presidente invito a convocarla, così cominciamo, ci ritroviamo il lavoro già fatto, quando arriverà questo contributo vorrà dire che la giunta, politicamente, deciderà come spalmarlo meglio per rafforzare quelle voci di bilancio che ritiene qualificanti rispetto al programma di mandato. Grazie.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie a lei, quindi pongo... vuole intervenire, Consigliere? Prego.”

INTERVENTO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, il problema della chiusura del bilancio è un problema che ci deriva da dei paletti precisi che vengono stabiliti dalla legge, il più importante è quello che stabilisce il principio per il quale il costo della raccolta dei rifiuti deve essere interamente finanziato dalla TARI e quindi non si possono prendere altre risorse, o risorse altrove, per coprire quel tipo di servizio. A seguito del sisma, c'è uno squilibrio soltanto per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti di circa due milioni e settecentomila euro, che l'amministrazione non può reperire da altre voci di bilancio, questo è... diciamo è una delle condizioni imprescindibili per la chiusura del bilancio che ci impone di dover attendere questo finanziamento, lo Stato lo sa bene, e quindi lo dovremmo sapere bene anche noi,



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

a questo si sommano tutte le maggiori spese che derivano dalla situazione peculiare in cui si trova la nostra città, situazione peculiare che è dovuta al fatto che a seguito del sisma la città si è allungata parecchio, oggi è una città di circa trentacinque chilometri, che va da Cese di Preturo fino a San Gregorio e che quindi rende molto più oneroso tutta una serie di servizi pubblici essenziali, come, ad esempio, quello del trasporto. Per cui io comprendo le ragioni dei colleghi della minoranza, però quando nella scorsa consiliatura eravamo noi minoranza non ci siamo mai soffermati nel fare opposizione su questioni così importanti, ma ci si stringeva tutti quanti insieme sui grandi temi. Ora, senza voler entrare nel merito della proposta, del collega Palumbo, che è una persona che rispetto profondamente, ma ci sono state date delle rassicurazioni precise, senza quel fondo noi abbiamo delle difficoltà nel chiudere il bilancio che non sono soltanto numeriche, ma derivano proprio dal rispetto di precisi obblighi di legge, per cui penso che non sia una partita che possiamo risolvere noi, ci sono state date precise rassicurazioni, ci affidiamo a quanto ci è stato detto sapendo che comunque nulla vieta a noi consiglieri di portare avanti il discorso sul bilancio, però, insomma, dovremmo essere a centimetri dall'approvazione di questo provvedimento governativo che dovrebbe stanziare, non so se sotto forma di decreto, o quale altra forma riterranno più opportuna, di stanziare i fondi che, ripeto, sono vincolati dalla legge e quindi noi non possiamo spostare una posta per esempio dalla ricostruzione e metterla sulla raccolta dei rifiuti, ma ci deve essere uno stanziamento preciso. Ci sono molte case inagibili, e il patrimonio edilizio è quello che è, quindi c'è un ammanco, solo per la TARI due milioni e settecentomila euro, due milioni sette trenta, se non sbaglio, e quindi proprio perché deriva da obblighi di legge, e non da scelte politiche, non possiamo chiudere il bilancio in maniera efficace ed efficiente se non attraverso questo stanziamento che comunque ci è stato assicurato, come ha detto giustamente il sindaco, già in dicembre dal sottosegretario competente che verrebbe stanziato a giorni insomma. quindi chiedo ai consiglieri, ai colleghi soprattutto di minoranza di non strumentalizzare una questione così importante, perché, ripeto, non è volontà, non è volontà dell'amministrazione su tante altre questioni potremmo litigare e come giusto che sia in un dibattito democratico, ma sulle grandi questioni, e soprattutto su questioni che esulano dalla nostra volontà e che comunque dove abbiamo avuto rassicurazioni precise dal governo, cercare di fare squadra e di portare avanti le nostre istanze, ma tenendo conto di quello che è il panorama normativo (si interrompe la registrazione che riprende successivamente)”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie, Masciocco prego.”

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, penso che su un ordine del giorno scritto in questo modo non c'è nessuna contrapposizione, qua non è maggioranza e opposizione, è un voto di consiglio comunale che supporta e che mette per iscritto, come centomila ordini del giorno... io ancora sto aspettando l'ordine del giorno in cui dovevamo fare l'inno di Mameli qua dentro, cioè, lo avete approvato voi appena arrivati, oppure, cioè, mancavano solamente le preghiere, ma l'inno di Mameli non lo abbiamo mai cantato. Allora il discorso è se trovate in questo ordine del giorno qualcosa di offensivo nei confronti dell'attuale amministrazione allora, cioè, che vi devo dire? Vi chiedo scusa! Non c'è una sola parola offensiva nei confronti... siete voi che volete costruire una posizione offensiva. Al Sindaco ricordo che quel bilancio del 2016 il sottoscritto non lo ha votato, perché chiesi, nel 2016, di creare un bilancio squilibrato, ci fu una discussione notevole su



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

quell'atteggiamento, e poi ricordatevi che nel bilancio del consiglio comunale del 2018, del 2018, i soldi furono stanziati dal 2017 dal governo Gentiloni, quindi se le amministrazioni non hanno rapporti con i propri governi non è un problema nostro, Nardanto', se gli telefoni al Sindaco forse è meglio, cioè, vedetevi fuori, pigliatevi un caffè, cioè, nel senso che... vedi tu, vedete voi, nel senso che stiamo a discutere di un ordine del giorno, se poi... (voci fuori microfono) quindi dicevo non c'è nulla di offensivo, se il sindaco si trova per la prima... una delle poche volte un consiglio comunale che vota all'unanimità un ordine del giorno che gli dice di intraprendere qualunque strada per poter ottenere i dieci milioni al più presto, ma mica è l'esa maestà! Che poi il Sindaco ci ha detto "guardate, molto probabilmente hanno trovato la navetta per poter inserire i dieci milioni, che è il decreto terremoto Etna, è vero Sindaco? Quindi molto probabilmente anche con omogeneità di materia è probabile che quel provvedimento possa vedere la luce addirittura come decreto legge, e se la vediamo come decreto legge noi, nel momento in cui il decreto legge viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale possiamo utilizzare quelle somme in bilancio e quindi approvarle. Quindi cioè, se noi facciamo opposizione facciamo opposizione, se siamo a favore dell'amministrazione ci si dice no, ritirale perché è contro, cioè, che dobbiamo fa', se volete possiamo pure spari, cioè nel senso che tanto se nessuno vuol discutere... ho capito Silveri, ma tu sei passato, nel giro di un anno, a fare guerra alla Di Cosimo, poi sei passato... cioè, nel senso... (voci fuori microfono) le posizioni politiche... le posizioni politiche vanno anche in qualche modo spiegate, non è che si può far passare dalla sera alla mattina... vanno spiegato, il Sindaco prima si è alzato, si è preso la responsabilità, ha detto io ho in mano le mazze per quanto riguarda le deleghe, quindi decido. Poi gli altri se scimmiottano il Sindaco dovrebbero, in qualche modo, trovare anche dei percorsi politici, ma io lo dico per la città, cioè, non lo dico per me, a me non interessa, cioè, non è che devo far carriera, come avete visto, quindi non è che sto cercando un palcoscenico per fare carriera in Regione oppure in Parlamento, io dico che questa città, mi auguro che possa avere dei consiglieri comunali, i prossimi (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) come prova, le prossime, che siano capaci di stare attenti ai problemi della città e non scimmiottare le maggioranze di governo o le maggioranze regionali. Allora, dicevo, Sindaco, io penso che se lei si porta a casa una votazione unanime sulla richiesta di dieci milioni da parte del consiglio comunale, non è una diminutio da parte sua e, per la prima volta, ci sono anche altri consiglieri che oggi sono all'opposizione che possono avere a cuore l'interesse della città."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Grazie Consigliere, sempre per dichiarazioni di voto, prego Consigliere Mancini".

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

"Grazie Presidente. Che dire, un ordine del giorno chiaramente va votato, ma il Sindaco di questa città per dieci anni, Tempesta, si chiedeva sempre e mi chiedeva "ma dove sta questa stanza così ampia dove mettere tutti gli ordini del giorno, le mozioni che si fanno!", gli ordini del giorno non hanno nessuna valenza come atto amministrativo, non sono nulla, non è che se questo viene votato all'unanimità domani arrivano i soldi, non arriva nulla, quindi non servono assolutamente a niente, servono soltanto a perdere tempo, io pure li facevo all'inizio, non me ne rendevo conto, poi qualcuno mi disse "guarda, questa stanza così grande non si sa dove sta perché raccolgono tutti gli ordini del giorno di tutta Italia, tutte le mozioni di tutta Italia", ma tornando a un fatto citato da Daniele che, ogni tanto, lui è illuminato per le sentenze che dà. Le tasse in questa città sono al massimo, oggi al massimo consentito dalla legge, dal massimo, la legge ha modificato questo



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

punto perché l'ICI è all'otto per mille, la TASI al due e cinque per mille. I massimi consentiti. In una città martoriata le tasse stanno al massimo, stavano quando c'era Massimo, stavano al massimo, stanno al massimo e sono state al massimo anche adesso. La TARI, ma sentite che bella storia la TARI che è in questa città. Allora minoranza eravamo noi, poi ero anche io, sempre in minoranza, a un certo punto l'amministrazione Cialente aumentò la TARI del venti per cento, che scrivono questi signori nel programma, siccome la TARI è aumentata del venti per cento in questa città, noi facciamo un'operazione prendendo dall'avanzo di amministrazione, creiamo una moneta parallela con la quale ristoriamo gli esercizi finanziari, gli esercizi, gli esercenti di questa città così hanno un'attenuazione di quel venti per cento che hanno pagato in più con la TARI, l'hanno fatto? La TARI è stata aumentata e non è stata più diminuita del venti per cento, il Compro Aquilano non è stato fatto. Allora che bisogna aumentare, qua non bisogna aumentare niente, bisogna fare i conti con quello che ci abbiamo e nei termini stabiliti in modo che questa città si muova, si muovano gli interventi, senza il bilancio di previsione non si fa niente, come d'altronde avete fatto per due anni, non fate niente, eh Giorgio? Ti cito perché mi dicesti "guarda Angelo, che abbiamo sempre approvato i bilanci ad aprile, l'ultimo anno, no, maggio, giugno, luglio, pure novembre, novembre, il bilancio di previsione a novembre con 'sta solfa dei soldi del governo, vedrai che il primo che faremo noi, che è quello di quest'anno, lo faremo che parte dal primo di gennaio come è normale in tutti i comuni", stiamo alla fine di febbraio, e ancora non si sa se quei dieci milioni arriveranno o no. Allora, a te ti chiedo, perché adesso ti tocca una grossa responsabilità, no, quello di un equilibrio all'interno di un consiglio comunale e anche di un'amministrazione, perché le persone che avevano una certa esperienza tante se ne vanno, no, sono costrette ad andarsene, quindi tocca... (voci fuori microfono) come? (voci fuori microfono) no, non ti sento Giorgio, sempre milioni che se ne vanno, e va beh, allora noi siamo i peggiori..."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Evitiamo discussioni tra Consiglieri, per cortesia".

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

"L'ultimo consiglio (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) in quella stagione, Giorgio, quella dell'amministrazione Tempesta dove tre gruppi praticamente governavano questa città e i primi anni sono andati pure discretamente, no, era l'UDC, Forza Italia e Alleanza Nazionale. Oggi non c'è più nulla di questo, quindi tutti gruppi sparpagliati, però in quella amministrazione c'erano delle persone, lo dico pure al Sindaco, che forse dal punto di vista professionale avevano delle competenze specifiche. Beh, io uno sguardo a quegli assessori di allora lo darei, prima di rimproverare qualcuno in questa città."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Dichiaro chiusa la discussione e quindi metto a votazione. Allora, nomino scrutatori Maria Luisa Ianni, Colantoni e per la minoranza il Consigliere Nardantonio, quindi procediamo per appello nominale, prego Segretario Generale".



SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Quattordici no, dieci sì e tre astenuti il Consiglio Comunale respinge. Adesso mi è stata chiesta la modifica dell'ordine di trattazione... (voci fuori microfono) prego Consigliere Colantoni”

COLANTONI CONSIGLIERE COMUNALE

“Presidente, chiedo cortesemente se può essere inserito quell'ordine del giorno che ho presentato questa mattina come inversione all'ordine del giorno per una motivazione che riguarda l'urgenza legata ad un esame che ci sarà domani da parte del TAR sull'argomento in questione. Quindi siccome la parte civile, i comitati, tutti, hanno avviato una procedura con il TAR io vorrei praticamente che si discutesse questo ordine del giorno in maniera tale da fornire un indirizzo politico, sia pure non ufficializzato, perché mi rendo conto che prima che venga trasmesso con gli atti da oggi a domani non è così facile, solo le vie email riescono a raggiungere e a superare questa urgenza, però, ecco, le chiedo, se è possibile, di poterlo esaminare anche perché è stato oggetto di discussione due volte in commissione territorio, commissione nella quale sono rappresentati tutti i gruppi e alla seconda commissione territorio c'è stato un voto unanime. Quindi la pregherei, se possibile, invertire e discutere adesso, anche perché ci sono persone del comitato che se magari slitta a data, che magari è il prossimo consiglio, son venuti nella mattinata per sapere quale può essere l'esito e magari tornano a casa senza che abbiamo concluso sull'argomento, grazie.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Allora, l'ordine del giorno che è stato presentato all'inizio di questa seduta dal Consigliere Colantoni, peraltro controfirmato da altri consiglieri comunali e capigruppo lo ritengo ammissibile perché ha come fine di provocare una manifestazione di orientamento e di opinione del consiglio comunale ai sensi dell'articolo 53, e quindi lo ritengo ammissibile e lo metto come ordine di trattazione subito dopo l'argomento, se nessuno si oppone, subito dopo l'argomento che verrà trattato, su richiesta dell'Assessore Piccinini, subito dopo la trattazione dell'argomento che riguarda il Consigliere Piccinini, che riguarda l'organizzazione campionati nazionali universitari L'Aquila 2019, in considerazione del fatto che il Consigliere Piccinini ha un... l'Assessore Piccinini, scusa, ha un altro impegno improcrastinabile, quindi... allora... (voci fuori microfono) sì, ordine del giorno di Piccinini riguardante organizzazione campionati nazionali universitari, subito dopo quello del Consigliere Colantoni, quindi nessuno si oppone, quindi andiamo avanti. Adesso passiamo subito all'ordine del giorno... (voci fuori microfono) facciamo questo di Piccinini, nessuno si oppone all'inversione dell'ordine dei lavori, e l'ordine di trattazione, prego Consigliere Romano.”

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

“Grazie Presidente, cercherò di essere breve, per quanto possibile. Questo ordine del giorno è stato presentato il 10 di settembre del 2018, ora siamo a febbraio 2019, tra mancanza di numero legale e assenze, chiaramente, motivate dell'Assessore, non è stato possibile discuterlo in precedenza. Premesso... vorrei, anzi, innanzitutto ringraziare i colleghi di maggioranza, in particolar modo, Vito Colonna e Silveri, e anche Giorgio De Matteis, che fin da subito hanno mostrato una certa attenzione su questa tematica. E hanno sottoscritto l'emendamento a questo ordine del giorno concordato con l'Assessore Piccinini. Questo ordine del giorno voleva essere propositivo, volte, appunto spronare l'amministrazione comunale a dare delle risposte al CUS regionale, in particolar modo al presidente del CUS Francesco Bizzarri, e a dare delle risposte per novembre, almeno questa era l'ambizione, cioè quando il CUS, il comitato nazionale dei campionati universitari del 2019, da Roma sarebbe venuto a L'Aquila per fare un sopralluogo dell'impiantistica cittadina e per vedere un atto con scritto un preciso impegno economico da parte del Comune, della Regione e dell'Università dell'Aquila. Questo è, era ed è, un impegno, e lo voglio sottolineare, che è del comune dell'Aquila ed è assolutamente della Regione Abruzzo ed è assolutamente dell'Università dell'Aquila. Detto questo, l'ordine del giorno vuole dare appunto una idea all'Assessore e all'amministrazione per andare a recepire quei fondi necessari, diciamo adeguati, che sono centocinquantamila euro, l'ordine del giorno verteva, appunto, nel trovare questa disponibilità economica nella legge 41, la famosa legge De Matteis, e che ancora non vede una forma concreta, perché non c'è nessun atto deliberativo a conferma, e nello stesso tempo si prefiggeva di costruire, proprio tramite... proprio sfruttando questa competizione così importante, la cosiddetta foresteria, sempre della legge De Matteis, articolo 3, dove la Regione stanziava quattrocentomila euro proprio per la costruzione di questo edificio, di questa foresteria all'interno del Centi Colella, e quindi del CUS, per dare una risposta importante a tutti quegli atleti che verranno in città. Vorrei citare alcuni numeri usciti più volte, duemila atleti universitari impegnati in diciotto diverse discipline sportive con duecento persone tra addetti ai lavori e personale al servizio degli atleti, già con questi numeri, per dieci giorni, abbiamo un indotto sportivo economico e turistico di una certa rilevanza per la nostra città. Ora, detto questo, che ormai è risaputo perché questo ordine del giorno c'è dal 18 di settembre. Vorrei invece affrontare quanto uscito in questa campagna elettorale. E prendo un articolo. Bizzarri, fino a marzo per reperire risorse, e dice “per ribadire la conditio sine qua non per avere conferma dello svolgimento nel capoluogo dei campionati nazionali universitari in programma dal 18 al 26 maggio 2019 si dovrebbe procedere, entro dicembre 2018, data poi prorogata in via eccezionale, al provvedimento legislativo regionale per lo stanziamento e la copertura come previsione di spesa”. Poi si parla di accordi, di accordi infranti, di accordi proprio non rispettati tra il comune e la regione. Mentre si dà un ampio elogio all'amministrazione comunale perché è riuscita a fare l'impegno di spesa, lo stanziamento di spesa. Lo stanziamento è fatto, anche qui, con una lettera (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) semplice lettera possa essere un impegno di spesa? Non è possibile, non è possibile questo. Serve un atto deliberativo. Gli accordi che non sono stati rispettati con la Regione, c'era il Consigliere Vito Colonna, c'era il vice Sindaco Liris, c'era il Consigliere Regionale Pietrucci... quante riunioni sono state fatte in consiglio regionale dove si è detto che prima il comune faceva lo stanziamento e subito dopo, prendendolo dalla legge sullo sport, dalla legge regionale sullo sport, la regione avrebbe fatto consequenzialmente il proprio impegno di spesa. Questo non è stato rispettato, questo però non è stato rispettato, no gli accordi che dite in campagna elettorale perché Bizzarri forse è più vicino a voi che a noi! Questa è la verità. Quando si dice che entro dicembre si doveva rispettare l'impegno di spesa e che invece è stata concessa una proroga, quella proroga è stata concessa solamente per dare al comune dell'Aquila, l'11 di gennaio, la possibilità di presentare una lettera dove si dice che avrebbero fatto impegni di spesa comuni!”



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consigliere, devo dire una cosa, siccome lei ha presentato anche un emendamento, se lo vuole illustrare così poi... perfetto, grazie.”

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Per il giro d'Italia è stata fatta una delibera di giunta con ventiquattro ore, per i master di tennis sono state fatte le delibere consequenziali. Per i campionati nazionali abbiamo una lettera invece! Questa è una presa in giro che si fa alla città e a tutti quegli atleti! Questa è la verità! In campagna elettorale, per fortuna che adesso la campagna è finita, possiamo ristabilire un po' forse di tranquillità, rimettere un po' i puntini sulle I, la verità è che Bizzarri forse è più vicino a voi, la verità è che il comune doveva fare una delibera, stanziare la somma adeguata e consequenzialmente la Regione Abruzzo avrebbe dovuto fare un impegno di spesa, questo è quello che voi non avete rispettato. Grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Prego Assessore”.

ALESSANDRO PICCININI ASSESSORE COMUNALE

“Grazie per avermi ricordato la possibilità di trattare in anticipo il punto a tutta l'Assise, a tutti i presenti. In secondo luogo, grazie per darmi l'opportunità, grazie al Consigliere Romano che mi dà l'opportunità di chiarire alcuni aspetti. Ci sono delle parziali verità in quello che ha appena illustrato il Consigliere Romano, ma ovviamente non è così, e ve lo spiego in maniera molto, molto semplice. In primo luogo le affermazioni che sono state divulgate sulla stampa non sono affermazioni mie, a cui non mi sono né associato, né... per cui non posso rispondere, ovviamente, di quanto è stato scritto, né posso misurare il grado di vicinanza del presidente del CUS al centro destra o al centro sinistra perché peraltro poco mi interessa. Seconda cosa che dico, e in particolar modo rispetto a tutti i rapporti che ci sono stati, che si sono avvicinati. Io ricordo che facemmo una conferenza stampa in pompa magna alla sala Rivera del comune dell'Aquila dove vi era un rappresentante della Regione Abruzzo del centro sinistra che era, diciamo, in maniera sicuramente quello più esposto, insomma, quello che rivendicava maggiormente la manifestazione in quella occasione, c'ero io in rappresentanza del comune dell'Aquila e c'era l'Università, e il Sindaco. Di questi tre soggetti, l'unico che ha dato seguito alla richiesta del professor Bizzarri è il sottoscritto e non lo ha fatto semplicemente con una lettera, e poi ti spiego il perché da un punto di vista tecnico e amministrativo, gli altri sono andati a prendere il clamore del momento, a raccogliere il clamore del momento, però poi, di fatto, per assicurare lo svolgersi dei giochi non hanno fatto alcuna... non hanno prodotto alcun atto amministrativo, né hanno fatto alcuna attività amministrativa, tanto che a quella invettiva del professor Bizzarri non mi sembra che sia seguita alcuna replica in merito o sia data alcuna risposta, se non nel merito, insomma, si è voluto evidenziare probabilmente la strumentalità che, secondo me, strumentalità non è perché se uno si espone pubblicamente e fa una conferenza stampa e dice “eccomi, sono la Regione, portiamo i



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

giochi a L'Aquila" evidentemente deve fare anche la sua parte perché poi non può andare a raccogliere un successo che evidentemente, se si faranno i giochi, come credo proprio che si faranno, non sarà assolutamente il suo. Secondo poi, rispetto al tecnicismo che ti spiegavo, quella lettera non è solamente una lettera, perché quella lettera ha dei contenuti specifici e richiama la famosissima delibera 41 che da tempo andiamo inseguendo. Dopo vari passaggi burocratici amministrativi tra i funzionari del comune dell'Aquila perché, molto spesso, voi che siete politici dovrete ragionare che le nostre grandi difficoltà nascono tutte... il Consigliere Iorio lo sa bene, perché era mio predecessore, nascono tutti quanti dalla parte burocratica amministrativa, quindi noi siamo poi quelli che ci prendiamo in faccia di tutto perché siamo la parte, diciamo, più esposta, ma poi è sempre la parte... per vari motivi, non per colpa loro, per difficoltà, per esiguità di carenza di personale, quello che volete, però poi sono spesso le procedure amministrative che non hanno la stessa velocità di quello che la parte politica vorrebbe e chiederebbe, e tante volte la parte politica assicura anche, in maniera probabilmente improvvida, perché poi si rende conto che la parte amministrativa burocratica non ha lo stesso passo che si garantisce, ma quella... si è riusciti a chiarire finalmente che quei fondi, sul quale è stata rifatta la famosa delibera di rimodulazione, hanno necessità, per essere impegnati di progetti esecutivi, quindi se vi sono progetti esecutivi depositati si possono chiedere la destinazione delle risorse, altrimenti no. Unica eccezione la fanno quella parte che io avevo indicato come... per gli eventi di promozione dello sport. Quindi dire che, come io ho fatto, il comune si impegna ad utilizzare cinquantamila euro di quei fondi oltre a garantire tutto il supporto da parte del tecnico del comune, quindi palchi, dipendenti comunali a disposizione, (incomprensibile), insomma, come spesso si fa in queste manifestazioni che capite che anche quello ha una consistenza economica, un valore economico, quindi non è solamente i cinquantamila euro che si mettono a disposizione che sono... ripeto, non è una mera lettera, sono soldi di promozione quelli, quindi non c'è bisogno di nessun progetto, sono soldi che sono lì e c'è già l'indicazione da parte dell'ufficio del settore ad impegnare, di quei fondi, quella parte per... oltre diciamo tutta la macchina amministrativa che si mette a disposizione per i giochi. E questo è stato l'elemento che ha consentito al professor Bizzarri di poter dare delle garanzie per lo svolgimento dei giochi in questa sede, adesso di qui a dire che il comune si dovrà fare carico di tutti gli importi e di tutte le somme di cui la manifestazione ha bisogno, secondo me, è una cosa sbagliata, ed anzi, nello spirito di collaborazione che almeno con te o con altri Consiglieri c'è sempre stato, visto che tu sei... stavi all'interno della Regione Abruzzo, sei un collaboratore, sei un dipendente, non so adesso tecnicamente come definirti, ti chiedo se sia ancora possibile coinvolgere in questi processi ancora la Regione per vedere se c'è disponibilità per l'utilizzo di alcuni fondi per poter aiutare gli organizzatori della manifestazione a fare un buon lavoro in questa direzione. Per cui, dal mio punto di vista, penso di aver dato tutto il supporto possibile e di aver garantito il massimo che si potesse garantire, anche, e anche la Emanuela Iorio lo sa, anche eventualmente non dovessero, perché ormai l'impegno c'è stato, eventualmente non potessero essere utilizzati quei fondi, anche privandomi delle risorse che potrebbero essere distribuite per le associazioni sportive o in altro modo perché riteniamo, e ritengo, che la manifestazione di importanza apicale, come lo sono altre, come ritengo che sia quella del giro d'Italia, sia di coinvolgimento di tutta la città, e come ce ne sono altre. Io chiedo scusa, devo allontanarmi, spero di poter tornare a breve perché avevo un processo fissato alle undici e mezza, mi stanno chiamando, sperando che non me l'hanno chiamato, grazie."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Grazie Assessore. Consigliere Romano, prego... prego"



GIORGIO DE MATTEIS CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie. Finite le elezioni finita l’annata zoppa, governiamo la città. Ora, sull’argomento, entriamo già nel dettaglio degli argomenti che poi naturalmente dopo le sbornie elettorali diventano la quotidianità. Allora, su questo, in particolare, andiamo per ordine, è chiaro, e non credo ci siano dubbi, che questi campionati nazionali devono essere svolti e devono essere svolti in questa città perché è giusto che accada, è giusto anche che venga premiato chi questa opportunità l’ha voluta creare, l’ha portata a casa, mi riferisco al Presidente del CUS, professor Bizzarri, che naturalmente si è avventurato, tra virgolette, ottenendo questo risultato quando ancora non c’era alcuna certezza di intervento delle istituzioni. Però l’ha portata a casa, e quindi onore al merito. Ora, entrando nel dettaglio, la Regione, così andiamo per ordine, Regione, Comune e affrontiamo i temi. Allora, la regione non ha finalizzato alcun che sull’argomento, mi dispiace perché il buon Pietrucci, che tra le tante cose di cui si è occupato, oltre alla pista ciclabile, avrebbe potuto affrontare in questo caso, non c’è, a fronte degli incontri che ci sono stati, come sa Paolo, e mi riferisco naturalmente a Paolo perché ha seguito questo, e non solo questo argomento, con molta attenzione, mi dispiace perché Pietrucci avrebbe potuto e dovuto, nel bilancio regionale, trovare risorse finanziarie da finalizzare all’argomento, c’è un capitolo indistinto, come tu saprai, e come c’è stato comunicato da Paolucci, che riguarda lo sport, però c’è questo capitolo all’interno del quale ci sono risorse finanziarie da finalizzare ad eventi sportivi, quindi credo sia opportuno a questo punto che nelle more di quello che sta accadendo il presidente... abbiamo anche il capitolo di bilancio, se vogliamo entrare nel dettaglio, perché così ci divertiamo un attimo, che, insomma, è facilissimo per chi sa dove andare a pescare trovare i soldi quando li vuole trovare, quindi c’è un capitolo di bilancio ben definito su questo tipo di interventi, visto che lui aveva, a cavallo del suo assessorato, questo e l’altro argomento. Quindi mi auguro adesso, ed è un messaggio che lancio all’amministrazione comunale e a chi può intervenire, in questo caso, parlo all’Assessore Imprudente, al quale esprimo naturalmente ogni soddisfazione, ogni gratitudine per essere quello che spero possa rappresentare degnamente questa città, questa provincia in questa regione, oltre naturalmente a tutta la regione, è anche un mio figlioccio politico, quindi mi fa enormemente piacere che la... succede raramente, ma l’allievo ha superato il maestro, quindi mi fa enormemente piacere che questo sia accaduto. Detto questo, adesso iniziano gli oneri e gli onori, più gli oneri che gli onori. Quindi, caro Emanuele, il primo messaggio è questo, fai in modo che all’interno di questo, che ti verrà fornito a breve, anche il capitolo di bilancio specifico si possa, nei primissimi atti che assumerete in giunta, perché è chiaro che sarà l’assessore di questa città, non credo che ci siano dubbi, visti i risultati complessivi, affrontare questo tema per le risorse finanziarie che possono mettere nelle condizioni il CUS di affrontare serenamente il problema, si tratta di prendere impegni con gli alberghi, di prendere impegni con le strutture, insomma, sono cose serie per cui non ci si può avventurare senza avere quanto meno la sicurezza, se non la certezza, di un intervento di questo tipo, e la Regione non può esimersi, si tratta di argomento di interesse nazionale, quindi è chiaro che non può non intervenire, quindi il primo impegno che ti chiediamo e che ti chiedo è questo, di assumerti la responsabilità in questo senso, ti fornirò più tardi il capitolo di bilancio relativo e specifico in modo tale che sia possa immediatamente, appena potrete, intervenire. E questo è il primo argomento. Il comune, diceva prima l’assessore, ha elaborato questa riorganizzazione della legge, della mia legge che, ancora oggi, a distanza di sette anni, deve veder spesi ancora circa due milioni, centomila più, centomila meno. su questo argomento, andando per ordine, è chiaro che la rimodulazione, e mi dispiace doverlo dire, perché purtroppo è un fatto che riguarda la passata amministrazione, la rimodulazione che allora venne fatta da Cialente, purtroppo, non venne mai trasmessa alla regione, non lo dice il sottoscritto, lo dicono gli uffici della regione che, purtroppo, non hanno mai ricevuto quella rimodulazione. Ora, fatta questa operazione che è di rimodulazione,



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

naturalmente in regione si è superata quella fase di convocazione della commissione, che tu sai perfettamente avrebbe dovuto effettuare alcune azioni, ma dalla regione si è avuta la disponibilità a superare questa fase per poter rapidamente andare alla trasmissione, quanto meno delle prime tranche di finanziamento, mi riferisco naturalmente agli stralci che sono funzione (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) e la trasmissione di queste risorse finanziarie in funzione delle schede progettuali, non è vero che ci vogliono le schede progettuali con i definitivi perché se no staremmo, probabilmente, alle calende greche, magari l'assessore dovrebbe informarsi un po' meglio. Così come è inutile dire che chi è esposto poi prende tutti i problemi, chi è esposto si espone perché è una scelta, chi va in giunta ha scelto, ci va per scelta, non è una costrizione oppure gli è dovuto, se poi magari non ci vuole restare basta dirlo e viene sostituito, quindi non è una esposizione costretta, ma è una esposizione dovuta. Naturalmente se si cerca di dare una mano è perché magari la struttura tecnica, come dice l'assessore, ha difficoltà, ma se la struttura tecnica ha difficoltà nel muoversi dipende sempre dal manico, se il manico funziona funziona a valle la struttura. Più volte è stata sollecitata la struttura senza entrare nel dettaglio dei nomi, ma è necessario che queste schede, che sono ancora in corso di realizzazione, vengano trasmesse rapidamente, per cui indipendentemente da quello che dice l'assessore, non è soltanto un problema di trasmissione delle schede per avere i finanziamenti, perché anche per le risorse finanziarie da destinare ad eventi se non c'è un atto formale, ufficiale del comune su questi argomenti non possono essere trasferiti perché vengono chiesti a piffero, chiaramente, vengono trasferiti con una finalizzazione ben precisa. E' chiaro il messaggio, sì? Non possono essere date risorse finanziarie se non sono finalizzate a qualcosa, questo vale per la regione come vale per il comune. Quindi, oh, naturalmente io un paio di giorni fa, in previsione di questo incontro, ho parlato anche con il professor Bizzarri, e il comune oggettivamente si è messo a disposizione da tempo dando la disponibilità su alcuni degli elementi che ha suggerito l'assessore, cioè che invece è difficoltoso, ed è problematico, è la disponibilità di alcune strutture sportive, cioè di alcuni impianti che dovrebbero essere utilizzati e finalizzati da alcune delle specialità e che, in questo momento, non lo sono, quindi i tempi sono estremamente brevi, mi auguro che l'assessore si sbrighi ad affrontare questo tema sulla utilizzazione degli impianti sportivi... viale Ovidio, ecco, per capirci, gli impianti di viale Ovidio oggi presentano delle oggettive difficoltà, ma è necessario utilizzarlo perché altrimenti c'è, e questo è un altro discorso naturalmente. Quindi mi auguro che all'interno dell'assessorato si proceda rapidamente perché poi abbiamo molte pendenze, c'è Verdeacqua che ancora sta là in attesa di, abbiamo una mancanza di un piano regolatore, se così si può definire, degli impianti sportivi che naturalmente deve essere, una volta per tutte, chiusa, perché non sfuggirà a nessuno che noi abbiamo sessantaquattro frazioni, non mi ricordo quanti campi di calcio, non mi ricordo quante strutture disseminate e che quindi devono essere finalizzate all'interno di un unico percorso che, se cogliamo l'occasione, può essere appunto questo della finalizzazione alle attività sportive di queste finali nazionali del CUS, che non si svolgeranno solo a L'Aquila, come tu sai bene, ma si svolgeranno su tutto il territorio provinciale. Quindi, fatto salvo l'intervento che già impegniamo l'Assessore Imprudente, lo chiamo assessore perché è soltanto una trasmissione di atti voglio dire, dall'assessorato ad assessorato, ad impegnarsi in questo senso per portare a casa i risultati della regione e il comune dell'Aquila a svegliarsi un attimo per trasmettere rapidamente gli atti necessari ad avere risorse finanziarie della 41 e a mettere a disposizione gli impianti nelle modalità più consone all'utilizzazione che ne è prevista."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Grazie Consigliere Romano."



“Grazie Presidente. Devo dire che, come al solito, le parole del collega De Matteis sono sicuramente un’ottima mediazione tra le parti. Volevo però precisare alcune cose, approvato il bilancio in regione chiaramente si ha la disponibilità nel capitolo predisposto e con quella disponibilità si può procedere a una deliberazione di impegni. E la stessa cosa equivale per il comune dell’Aquila. La mia perplessità sta nella lettera, Consigliere De Matteis, perché fa affidamento alla legge 41. La legge 41 ha tutta una serie di prerogative e di criteri che devono essere seguiti per legge. Se voi oggi siete stati in grado di rimodulare quanto fatto dalla precedente amministrazione è solamente per un motivo, perché la rimodulazione fatta da aprile del 2017 dalla giunta Cialente non è passata per la commissione di valutazione che doveva valutare tutti i progetti dell’articolo 4. Qual è adesso il problema? Che uno, la commissione non c’è più, deve essere rinominata, una volta che sarà rinominata i progetti dovranno passare tutta la rimodulazione fatta dalla giunta Biondi, dovrà ripassare per la valutazione di questa commissione, e comunque necessita del tempo. Due, nell’articolo 4 della legge 41, e questo può essere utile anche all’Assessore Imprudente, la regione ci ha già consegnato il settanta per cento, manca solamente il trenta per cento dell’articolo 4, della legge De Matteis. Quel trenta per cento può essere dato al comune dell’Aquila solamente a rendicontazione finale, non ai progetti esecutivi come dice il consigliere De Matteis. Il problema nostro è che ancora non mandiamo alla regione Abruzzo la rendicontazione del settanta per cento e quindi non possiamo richiedere il trenta per cento finale, che comunque va a rendicontazione finale di tutto. Quindi prima si realizza e poi si ristora. Questo è il problema di questa lettera, questa lettera rischia di essere (incomprensibile) perché non incide sulle tempistiche, perché oggi il professor Bizzarri ha bisogno di risorse immediate, di risorse immediate. La legge 41 rimanderà ad aprile, maggio, quando ormai sarà troppo tardi. Non abbiamo più questa possibilità. Ecco perché questo ordine del giorno è stato fatto, per cercare di trovare una mediazione. Io credo che l’unica cosa possibile, detta anche dall’Assessore Piccinini, sia uno stanziamento dal capitolo dello sport, dell’Assessore Piccinini, prendere i cinquantamila euro da quel capitolo e lasciar perdere la legge 41 che necessita di tutta altra situazione. grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Consigliere. Non ho altri interventi, quindi dichiaro chiusa la discussione, c’è... Consigliere Romano, lei ha illustrato anche, nel suo intervento, l’emendamento, giusto? L’emendamento che prevede a deliberare nella prima giunta utile una copertura finanziaria adeguata per sostenere le spese di gestione e funzionamento dell’evento unitamente alla regione Abruzzo e all’università degli studi dell’Aquila (voci fuori microfono) quindi per le dichiarazioni di voto, qualcuno vuole intervenire per le dichiarazioni di voto... no, passiamo alla votazione, nomino scrutatori sempre Maria Luisa Ianni, Della Pelle e il Consigliere Romano, per appello nominale, prego...”

SI PROCEDE ALL’APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con tredici sì e undici no il Consiglio approva l’emendamento. Adesso passiamo alla delibera



Atti consiliari
così come emendata, sempre per appello nominale, prego”.

Comune dell'Aquila

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Diciassette sì e dieci no, il Consiglio Comunale approva. Adesso passiamo alle interrogazioni. Consiglieri Albano e Palumbo su percorso del nuovo piano regolatore generale, prego Albano”

STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente. Prima di tutto due domande. E' presente l'Assessore D'Eramo? E' andato via? E' partito per Roma suppongo, vero?”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Abbiamo la risposta scritta”.

STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Posso avere la risposta scritta, nessuno me l'ha data, me l'ha fornita?”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Sì, come no, eccola.”

STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Allora Presidente, le devo rivolgere una proposta e, in particolare, fare un po' una storia di questa interrogazione perché questa interrogazione su uno dei temi che io credo essere più importanti nella discussione sul futuro di una città, visto che attiene a uno degli strumenti cardine della pianificazione che è il piano regolatore generale, questa un'interrogazione che il sottoscritto e il Consigliere Palumbo abbiamo depositato il 19 settembre del 2018, posta in discussione, la prima volta, nella seduta consiliare del 27 di dicembre, fra Natale e Capodanno, seduta nella quale, per l'ennesima volta, l'Assessore D'Eramo era assente, e io quindi chiesi un rinvio della discussione proprio per consentire all'Assessore D'Eramo di poter essere presente. Dal 27 dicembre arriviamo a discuterla oggi che è il 19 febbraio. Ora, visto e preso atto del fatto che si tratta di uno dei temi



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

più importanti, lo stesso Consigliere Daniele, poco fa, ci spiegava come il riassetto, il cambiamento di assetto della città in termini economici, sociali, insediativi, faceva riferimento al fatto che la città si è allungata, perfino nella materia di bilancio comporta oneri maggiori alla città e all'amministrazione. Bene, allora, tenuto conto di questo e poiché vedo che è purtroppo impossibile discuterne con l'Assessore D'Eramo e interrogarlo, quanto meno che sia messa in condizioni l'Assise Consigliere di poterne discutere. Quindi propongo di darmi modo dieci minuti di convertire questa interrogazione in un ordine del giorno, la discutiamo se lei è d'accordo, Presidente, fra un paio di punti all'ordine del giorno, almeno possiamo aprire un dibattito qui nell'Assise Civica visto che è impossibile, ripeto, confrontarsi con l'Assessore D'Eramo.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Allora, lei mi chiede praticamente una trasformazione dell'interrogazione in ordine del giorno”.

STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Che le modifico subito, nel giro di cinque, dieci minuti”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“No, il problema... che non é necessario una preventiva iscrizione ai sensi dell'articolo 53 dell'ordine di trattazione degli argomenti... non è necessaria la preventiva iscrizione all'ordine degli argomenti che abbiano per fine di provocare una manifestazione degli orientamenti e delle opinioni del consiglio, qualora c'è una modifica dell'interrogazione che praticamente non provoca una manifestazione di orientamenti ma ha altro fine, e bisogna vedere come la modifica questo ordine del giorno, perché se è un orientamento può essere anche ammissibile, però se non riguarda un semplice manifestazione di orientamento del consiglio comunale deve seguire la trafila che è quella che, come tutti sappiamo...”

STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Io credo che lo riguardi, Presidente, perché in questo senso, chiaramente la mia modifica andrebbe a significare che l'ordine del giorno che proporrei possa impegnare la giunta e il sindaco a riprendere il prima possibile l'iter del piano regolatore, penso che si tratti di un indirizzo.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Sul punto facciamo esprimere anche il parere dell'Assessore Imprudente che vuole prendere la parola, prego Assessore”.

EMANUELE IMPRUDENTE ASSESSORE COMUNALE



“Grazie. Signor Sindaco, Assessori, Colleghi, ma inverso perché il ruolo si sovrappone e si cambia. Allora, io... Stefano, se vuoi, possiamo tranquillamente leggere l'interrogazione e parlarne, io ritengo una cosa, l'iter e il percorso del piano regolatore si è riavviato e sta andando avanti, l'Assessore D'Eramo è stato qui fino a mezz'ora fa, poi è dovuto andare via, si è protratto con l'orario, il consiglio è slittato, e quindi si è dovuto per forza di cose... io credo che trasformarla oggi in un atto di indirizzo che, per carità, è nelle facoltà dei consiglieri comunali, lungi da me poter dire una cosa diversa, credo che sia una cosa riduttiva rispetto all'importanza del provvedimento. Se l'azione politica è in animo di farla ben venga, è nelle vostre facoltà, ma credo che debba avere una solennità diversa, non trasformare un ordine del giorno all'ultimo momento e portarlo in un consiglio comunale che si appresta a finire. Si deposita l'ordine del giorno e assolutamente è nelle prerogative, nelle facoltà del consigliere comunale, chiunque esso sia, aprire un dibattito vero per dare la svolta necessaria che, mi permetto di dire a nome dell'Assessore D'Eramo, ma anche del sindaco, un svolta incisiva che sull'argomento l'amministrazione ha l'animo di dare in questo, diciamo così, tre anni di mandato che abbiamo davanti. Quindi portarlo in una considerazione finale di un consiglio comunale è un qualcosa di riduttivo che, secondo me, non facciamo nulla di buono, se non un'azione politica che potrebbe uscire sulla stampa, una variazione a favore o contro rispetto ad una dinamica che non è la sostanza che oggi secondo me la città si aspetta e non è neanche l'argomento che la città percepisce. Colgo l'occasione, non me ne voglia nessuno, di fare una considerazione e ringraziare innanzitutto il consiglio comunale questa mattina per aver votato la delibera senza di me riguardante l'accordo sulla promiscuità di Roio. Delibera storica. Vi ringrazio di averla discussa e convintamente approvata senza neanche riflessione, volevo informare l'Assise di un elemento in più che mettiamo come amministrazione, come città, sulla pineta di Roio. Ho recuperato, ve ne siete accorti, qualcuno sì, qualcuno no, non tanti, che c'era un mutuo pagato nel 2015, mi sono accorto che nel 2015 la passata amministrazione ha acceso un mutuo, paga le rate da quattro anni, ma non ha mai utilizzato questi soldi. Abbiamo inserito in bilancio, con la variazione di bilancio, sto predisponendo, gli uffici staranno predisponendo, non so a questo punto se la porto io questa delibera o meno, non lo so, ma stiamo facendo una devoluzione del mutuo e duecentomila euro li investiremo sulla pineta di Roio per recuperare, non gli immobili, ma all'interno della pineta per manutenzioni, per risistemare, per riattivare la gabbia delle aquile, del lupo, cioè, ridare un senso a quella che è la parte, diciamo così, fruibilità di tutta la parte della pineta di Roio, ecco, era per un'informazione al consiglio comunale, credo che sia una cosa opportuna e dovuta per dare proprio il senso, diciamo così, che il comune, in questo accordo, ci mette anche una piccola disponibilità economica rispetto a un intervento complessivo che poi starà all'ASBUC, grazie.”

STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

“E' uno scambio un po' inconsueto perché ancora non si discute l'interrogazione, ma io apprezzo lo sforzo dell'assessore Imprudente che cerca di venire incontro e di trovare una soluzione che possa anche tenere al di fuori, no, anzi, al riparo il tema del PRG dalle strumentalizzazioni politiche, ed era anche la mia... come dire, assoluta intenzione quando ho depositato questa interrogazione, ripeto, il 19 settembre, ma che mi si venga a parlare oggi di costruire un ordine del giorno all'ultimo momento quando è da settembre che bisogna discutere questa interrogazione, ma come si fa a poter dire che noi oggi all'ultimo momento veniamo a discutere di questa cosa, fra l'altro, questa interrogazione... questa risposta scritta che il 27 dicembre non era pronta, perché la chiesi, io l'ho appena avuta, quindi adesso la leggerò con piacere, la studierò, ma penso che a questo punto sia un altro il tema, e cioè il fatto che il piano regolatore, che tutti sanno essere uno degli strumenti principali e di cui è quasi più importante il percorso che ne porta



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

all'adozione, più che poi la discussione che si fa, diciamo, soltanto in consiglio comunale, ma quanto si ha la capacità di allargare questo percorso all'esterno e di coinvolgere tutti gli attori in città, è completamente scomparso dai radar, completamente scomparso dal dibattito politico dell'ultimo anno e mezzo, completamente. Non c'è un atto ancora, non c'è... tranne dichiarazioni completamente estemporanee, alcune le ho rindividuate, e poi le dirò più tardi, è un tema che è completamente scomparso dal dibattito. A questo punto io credo che sia necessario aprire la discussione qui, per cui se il Presidente lo consente perché lo consente il regolamento del consiglio comunale, io ritengo che sia importante oggi poter convertire questa interrogazione in ordine del giorno, perché a questo punto io non soltanto voglio sentire quello che ha intenzione di fare l'Assessore D'Eramo e che, come dire, diversi mesi fa ha dichiarato di voler fare delle cose e poi c'è stato un black out, non si sa più nulla sull'argomento, ma io a questo punto voglio sentire cosa pensano i colleghi di minoranza e cosa pensano i colleghi della maggioranza, io vorrei che si potessero esprimere i consiglieri su uno dei temi che più è importante, ripeto, poco fa, lo ha citato direttamente il Consigliere Daniele parlando di materia di bilancio. Penso che sia fondamentale aprire la questione, aprire il dibattito, quindi, se è possibile, io vorrei procedere in questo modo e chiedo al Presidente di darmi una risposta".

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Allora, data la particolarità di questa situazione, io credo che sia opportuno la presenza dell'Assessore D'Eramo, quindi se lei mi trasforma questa interrogazione in ordine del giorno, io mi impegno a metterla all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale alla presenza dell'Assessore D'Eramo”.

STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Va bene, allora facciamo così Presidente, ho capito, perché qua riuscire a becca' l'Assessore D'Eramo è complicato, forse potrebbe essere un'occasione di fare un altro consiglio comunale a Roma, lo riusciamo ad incontrare meglio l'Assessore D'Eramo in questo modo, allora io direi di procedere così, facciamo un'interrogazione oggi, dichiaro subito che, contestualmente, presenterò un ordine del giorno oggi stesso, sperando che si possa discutere in tempi ragionevoli, Presidente, perché, ripeto, qui c'è la questione di fondo è aprire una discussione che, al di là di quello che attiene alla strumentalizzazione politica che ognuno di noi può fare nelle parti, riguarda la città, ed è una cosa decisiva. Dunque, PRG, ho già specificato la storia di questa interrogazione, quindi andiamo oltre, facciamo un po' di considerazioni, alcune vi sembreranno scontate, dunque, il piano regolatore attualmente in vigore ha oltre quarant'anni, è stato adottato nel 1975 e approvato nel 1979. Nell'arco di questi quarant'anni, dico cose ovvie, la città dell'Aquila ha subito delle trasformazioni notevolissime, naturalmente molte delle quali in tempi più recenti comportate dal sisma del 2009 che ne hanno modificato la struttura sensibilmente in termini economici, sociali, insediativi e quindi di assetto urbanistico. Ripeto, proprio poco fa il consigliere Raffaele Daniele specificava come questa trasformazione comporta anche maggiori oneri alle casse del comune nella materia di bilancio. Tra i nodi da sciogliere delle trasformazioni che il sisma ha comportato naturalmente, c'è anche la questione famosa delle casette di legno della delibera 58 e dell'utilizzo strategico e della valorizzazione del progetto CASE. Ora, vi ricordate quella pubblicità di un'automobile che diceva l'importante a volte in un viaggio non è tanto la meta che raggiungi ma il percorso che fai nel raggiungerla. E il piano regolatore è un po' così, cioè la meta, il risultato ottenuto, è importante quanto il percorso che si è adottato per arrivarci. E non lo dico io, sono parole dell'Assessore D'Eramo, perché l'assessore D'Eramo fa una intervista il 27 ottobre del



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

2017 alla testata di News Town nella quale dichiara che “non possiamo permetterci di schivare il dialogo, non possiamo permetterci di schivarlo tanto più con le forze politiche, con gli ordini, le categorie, le scelte urbanistiche dovranno essere il frutto di un confronto che mi auguro il più aperto possibile, pure aspro, ma costruttivo”. Do' sta? Dove sta questo confronto aperto, costruttivo da portare avanti il prima possibile? Sempre l'Assessore D'Eramo, fra l'altro, in questa intervista che, ripeto, è dell'ottobre 2017, a domanda del giornalista dichiara “diciamo che pensiamo di poter adottare lo strumento urbanistico in dodici, quindici mesi”. Ora, premesso, sgombro subito il campo dalle polemiche, nessuno si sarebbe aspettato che voi poteste approvare, ad adottare il piano in questo anno e mezzo, del resto, la contro polemica, la contro risposta sicuramente ci sarà e beh, perfino l'amministrazione Cialente ci ha avuto dieci anni e non lo ha fatto il piano regolatore. Sgombriamo subito il campo da queste fregnacce, e lo dico per un semplice motivo, mi pare che sia del tutto evidente che il piano regolatore è un piano che deve stabilizzare un assetto urbanistico, gli anni che noi abbiamo avuto alle nostre spalle sono anni chiaramente (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) che hanno sconvolto l'assetto urbanistico della città, perché prima c'è stato il terremoto, certo non era possibile approcciare a uno strumento di pianificazione urbanistica nella fase dell'emergenza così come negli anni della... nei primi anni della ricostruzione, a seguito della fase emergenziale, con la normativa nazionale che spesso contraddiceva quella precedente, le ordinanze che si continuavano a susseguire, e soprattutto un orizzonte non chiaro rispetto alle risorse nel merito di quante risorse e quali tempi, rendeva impossibile di fatto, fino al 2014, 2015, quando arrivano finalmente le risorse certe, i famosi sei miliardi, rendeva impossibile poter approcciare. Infatti quando questo quadro viene chiarito, in merito alle norme, alle risorse, per la ricostruzione, l'amministrazione precedente avvia un percorso. E anche qui sono parole dell'Assessore D'Eramo, rispetto sempre alla stessa intervista dove l'Assessore dice “sono state svolte tre delle quattro fasi previste, lo studio del territorio, del potenziamento di alcune importanti vie di comunicazione e l'analisi, frazione per frazione, delle esigenze di ogni singola comunità. Manca l'ultima fase”, questo perché lo cito? Perché la delibera consiliare 38 approvata il 30 marzo del 2017, prende atto del lavoro svolto dalla precedente amministrazione sul piano regolatore generale e fissa un serie di atti impegnativi, impegnativi, per le successive fasi di consultazione e di perfezionamento del lavoro svolto. E infatti una fase, un avvio era stato messo in campo anche molto importante, capillare, per esempio i CTP che, ahimè, questa amministrazione sta contribuendo a smantellare, erano stati protagonisti di quella fase anche di ascolto sul territorio, non soltanto loro, ma questo è un esempio. La presa d'atto che avviene con quella delibera è impegnativa per gli uffici che dispongono di quelle conoscenze, ciò vuol dire che gli uffici stanno fermi lì, bloccati là, al giorno dell'approvazione del 30 marzo 2017, senza ulteriori indicazioni. Prova ne è anche qui che dei fondi che il comune, diciamo che sono a disposizione del comune dell'Aquila per l'ufficio di piano, e quindi per completare l'iter del PRG è stata fatta a fine 2018, quindi pochi mesi fa, a dicembre, una determina dirigenziale che è l'unico atto, l'unico atto durante, diciamo, il mandato dell'assessore D'Eramo che riguarda il PRG, e con questo atto, con questa determina dirigenziale, altro non si è fatto che confermare questi fondi proprio perché non sono stati spesi. Ora, poiché c'è questo patrimonio, che è a disposizione, che è il patrimonio, tre fasi su quattro, avviato per il piano regolatore generale, che non è la bibbia, un'amministrazione è assolutamente libera di poter dire “non condividiamo, ripartiamo da zero”, ma noi ancora non sappiamo nulla di questo, non sappiamo se voi ritenete, se l'assessore D'Eramo ritiene che quello è un lavoro svolto, tutto sommato, bene, che ci sono delle cose positive ed altre negative, prendiamone una parte, finiamo di svolgere il lavoro, riavviamo la fase di concertazione aperta, larga con la città, e arriviamo alla conclusione. Il punto è che è completamente scomparsa, completamente scomparsa questa discussione. Completamente. Anche a mezzo stampa, ci saremmo accontentati perfino di quello. Scomparsa dai radar, io lo capisco, del resto, diciamo, con altri impegni urgenti, anche importantissimi che riguardano l'altro ruolo, quello di onorevole dell'assessore D'Eramo (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) Presidente, chiedo scusa. Sebbene,



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

quindi, sia trascorso oltre un anno dall'insediamento risulta assente dal dibattito pubblico e istituzionale l'approvazione di questo nuovo piano regolatore e di alcune delle questioni cardine, alcune le citavo prima, dentro a quelle che sono le evocazioni della città e a come si pensa di volerle sviluppare, per esempio il documento preliminare al PRG, quel documento che vi citavo prima, costruito dal precedente gruppo di piano, ben delineava come bisognasse ricucire le frazioni al tessuto centrale urbano della città, è una delle questioni su cui c'è una grande urgenza di arrivare a dibattiti. Io qui vedo oggi alcuni esponenti per esempio della vicenda delle antenne di Sassa, ci sono alcune questioni fondamentali che stanno dentro questo dibattito sulle frazioni. La discussione e l'approvazione di un nuovo piano regolatore generale rappresenta un'opportunità, quindi, strategica irrinunciabile per la comunità aquilana di aggiornare le scelte, le decisioni, anche per investire sull'evocazione di questa città, in un'ottica che sia maggiormente aderente ai nuovi imperativi emersi come indispensabile nella fase storica recente, a cominciare dalla sostenibilità ambientale e che tenga conto, valorizzi e corregga indirizzi mutamenti innescati dal terremoto del 2009. Quindi l'interrogazione va semplicemente a fare due domande che riguardano quel patrimonio, quel documento preliminare, quelle tre fasi su quattro che sono state già messe in campo, e che l'amministrazione precedente volle evitare di sminuire con una, così, forzatura in consiglio comunale, andarlo ad adottare gli ultimi mesi di mandato prima delle elezioni proprio perché potesse l'amministrazione successiva essere protagonista di andare a conclusione di quell'iter, sia perché non era scontato che ci potesse essere un'alternanza, come c'è stata, fra centro destra e centro sinistra, ma anche perché, ricordo il dibattito che ci fu nel mio partito, è chiaro che la conclusione dell'era Cialente, anche nel centro sinistra doveva coincidere con una nuova classe dirigente. Ebbene, è chiaro che quindi si è voluto evitare di fare una forzatura, ma resta pur sempre un patrimonio. Quindi io ho interrogato, con risposta scritta e orale in aula, l'assessore, uno, sugli intendimenti dell'amministrazione riguardo all'approvazione del nuovo PRG, cioè se si ritiene utile e necessario approvarlo, e in caso affermativo se si ritiene da integrare il lavoro della precedente amministrazione e secondo quali linee guida, quali parti si ritengono utili, quali sono le parti che si possono mantenere e quali eventualmente voi volete modificare e con quale ratio. Penso che più di questa, diciamo più di questo argomento pochi altri richiedano una larghissima partecipazione non solo dell'assise civica ma anche di tutta la città.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie. Prego Consigliere Imprudente”.

EMANUELE IMPRUDENTE CONSIGLIERE COMUNALE

“Ma io... la risposta intanto ce l'ha scritta il... se la legge con calma o che, non posso che ripetere quanto già detto precedentemente. L'amministrazione sull'argomento è in attesa anche di calare per una definizione altri piani importanti che ha in itinere, nel frattempo gli uffici si stanno muovendo tenendo in considerazione, è chiaro, ciò che... la base del lavoro che è stato fatto, quindi un'evoluzione ci sarà, e ci sarà, diciamo così, prima dell'estate rispetto all'argomento, oltre non mi permetto di dirlo perché il particolare lo conosce l'Assessore D'Eramo, non c'è, quindi, tra virgolette, è da accontentarsi della risposta che ho dato prima e di quanto sto dicendo adesso, grazie.”



Atti consiliari

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Comune dell'Aquila

“Grazie. (si interrompe la registrazione che riprende successivamente)”

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

.... principali riaccendere una delle discussioni che è principale in questa città, io non so davvero come commentare questa risposta a questa interrogazione. E' evidente però, insomma, quello che ha detto prima il Consigliere Mancini è proprio evidente, per fortuna coloro che sono stati eletti consiglieri regionali sono incompatibili e dovranno inevitabilmente subito avvicinare il proprio ruolo di assessore. E' chiaro, mi pare che si sta profilando un rimpasto di giunta più generale, io mi auguro che ci sia un'inversione di tendenza, ma davvero, però è anche un amico, mi dispiace, ditegli che si deve dimettere, Luigi D'Eramo si deve dimettere, così non si può continuare. Voi avete... è chiaro che il punto non è soltanto l'importanza della presenza dell'assessore in questa assise, che è una delle cose più importanti. Ma se questo è l'atteggiamento che ha D'Eramo, giustamente è preso da altre cose, per il suo ruolo a Roma, come si può pensare che questo lavoro, che questa sua presenza non sia altrettanto la stessa rispetto agli uffici e al lavoro che svolge come assessore. Il vuoto. Il buco totale rispetto a questa vicenda del PRG. Tenete ostaggio la città su tante questioni che da un anno e mezzo sono completamente chiuse nel cassetto e non affrontate, e gli ultimi due mesi, in cui dato che c'era la campagna elettorale avete chiuso con una saracinesca il comune con scritto “chiuso per campagna elettorale” lo testimonia. Io quello che voglio dire è questo anno e mezzo in cui si è completamente evitato di discutere di piano regolatore e tutte le questioni su cui la città sta retrocedendo, mentre voi vi fate forti di questo vento nazionale del centro destra, che però non vi esenterà dalle vostre responsabilità personali nel gestire l'amministrazione, chi li restituisce questi mesi alla città, con lo sport in queste condizioni, la ricostruzione che è decelerata, il piano regolatore che scompare dalla discussione cittadina. Questi mesi chi li restituisce alla città? (si interrompe la registrazione che riprende successivamente)”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie. Adesso c'è un'interrogazione del Consigliere Lelio De Santis su macrostruttura, anomalie e disfunzioni. L'Assessore Petrella mi ha comunicato ieri di non poter essere presente in questo consiglio e chiederei al Consigliere Lelio De Santis se è possibile discuterla in presenza dell'assessore. Prego.”

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

“Naturalmente io non ho parole, non ho parole perché questa interrogazione io l'ho presentata quattro mesi fa e l'ultimo consiglio, due mesi fa, prima della (incomprensibile) della campagna elettorale, è stato rinviato per la stessa ragione che mi dice oggi il Presidente. Perché la dirigente e l'assessore erano assenti e mi chiesero di rinviare. Io ho acconsentito perché qui non che bisogna fare le cose per partito preso, il mio è un modo di fare, di comportarmi, credo, responsabile, però vorrei che ci fosse la disponibilità, la serietà da parte di tutti, a cominciare dall'esecutivo, perché parlare dei problemi che sappiamo, che sono di natura politica ma anche tecnico amministrativa



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

significa affrontare i problemi della città, il discorso della macro struttura, che tra l'altro è stato nel frattempo modificato con un altro atto deliberativo, è un problema serio, perché voi, caro Sindaco, cara Giunta, noi, tutti quanti insieme, ma voi soprattutto, potete fare i programmi migliori del mondo, se non c'è una struttura efficiente, snella, responsabile, non si va da nessuna parte, anche i migliori programmi rimarranno sulla carta, mettetelo in testa. Quindi, non è una perdita di tempo rispondere ad un'interrogazione che attiene a questo tema, per me non lo è, io sto qui per dare un contributo e l'impegno che metto, anche nel predisporre interrogazioni, penso che meriti altrettanta responsabilità e serietà da parte dell'esecutivo. Quindi, non ho parole."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Grazie Consigliere De Santis... (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) arrivato a questo punto sospendo il Consiglio Comunale e lo riprendiamo alle ore quindici e trenta. Grazie."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Consiglieri prego, prendete posto. Riniziamo il consiglio comunale interrotto alle dodici, prego segretario comunale per l'appello"

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Con quindici presenti manca il numero legale, quindi la seduta è rinviata".